



Ministero della Giustizia

Gabinetto del Ministro

Schede di programmazione degli obiettivi operativi annuali

Documento elaborato dalla Dott.ssa Anna Chiara Fasano– Referente della Performance del Ministero della Giustizia.

Sommario

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA.....	3
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI.....	23
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA	30
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	40
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	54
UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI.....	62
ISPETTORATO GENERALE	63
UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR	65

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Ufficio del Capo Dipartimento

OBIETTIVI:

Obiettivo n. 1:

Attuazione delle procedure automatizzate di liquidazione delle spese di missioni

Descrizione dell'obiettivo: Per individuare delle scelte organizzative più snelle, l'Ufficio sta procedendo a ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale secondo i principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

L'intento è di attivare una procedura automatizzata per la riduzione dei tempi di liquidazione dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dipendente inviato in missione in località diversa da quella dell'abituale sede di servizio. Al fine di realizzare tale obiettivo, l'Ufficio focalizzerà la propria attenzione nello studiare, in collaborazione con l'Ufficio competente del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, una soluzione organizzativa in grado di formare, trasmettere e conservare i documenti esclusivamente in modalità digitale, nonché di definire le procedure automatizzate di liquidazione delle missioni attraverso un apposito applicativo informatico.

Nello specifico l'obiettivo si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) il miglioramento della gestione organizzativa dei flussi informativi relativi alle missioni nonché documentali interni ed esterni secondo i principi dell'efficienza e dell'efficacia;
- b) la promozione di una politica di digitalizzazione con l'intento di formare, trasmettere e conservare i documenti esclusivamente in modalità digitale.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: Uffici del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Tempi di realizzazione: annuale

Indicatori di raggiungimento:

flussi informativi e documentali interni ed esterni

target - Studio dei
>70%

-Studio delle procedure per la conservazione digitale

>30%

-Predisposizione di un prototipo applicativo

1

Direzione generale degli affari interni

Obiettivo: <i>Supporto alle attività degli uffici giudiziari mediante la risoluzione delle problematiche poste dagli stessi al fine di migliorarne e uniformarne l'attività</i>	
Tra i compiti dell'Ufficio I vi è quello di fornire supporto, attraverso la formulazione di risposte ai quesiti o la predisposizione di circolari, agli uffici giudiziari in ordine a problematiche o dubbi interpretativi relativi ai servizi di cancelleria e alle spese di giustizia. Elemento essenziale dell'intervento dell'ufficio, oltre la chiarezza e completezza della risposta, è la sua tempestività, nel senso che per potere costituire un valido supporto la risposta deve avvenire in tempo utile e non a distanza dalla formulazione del quesito. Nel 2025 si è consolidata la riduzione dei tempi delle risposte, tanto che l'ufficio mediamente risponde ai quesiti entro venti giorni. L'obiettivo, allora, che si prefigge l'ufficio è quello di mantenere anche per l'anno 2026, unitamente alla qualità del servizio, anche una tempistica nelle risposte adeguata, affinché almeno l'80% delle risposte intervengano entro due mesi dalla formulazione del quesito. Tempi di realizzazione: il tempo necessario per la risoluzione delle problematiche poste dagli uffici può variare in relazione alla complessità della questione e alla eventuale necessità di interlocuzione con altre articolazioni ministeriali (l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio legislativo e l'Ispettorato generale). Elementi di criticità: i numerosi provvedimenti normativi in materia di amministrazione della giustizia, avendo creato situazioni dal punto di vista processuale e della gestione dei servizi giustizia del tutto nuove ed eccezionali, ha determinato un considerevole aumento dei quesiti rivolti a questo ufficio. Presenza di risorse umane adeguate allo svolgimento dei compiti dell'Ufficio. Malfunzionamento sistemi informatici.	
Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Risposte ai quesiti entro due mesi dalla loro formulazione	80%

Obiettivo: <i>Riduzione dei tempi della durata dei procedimenti relativi alle istruttorie delle domande di grazia</i>
Deve necessariamente premettersi come l'Ufficio III – Reparto II, fino al giugno 2022, versasse in una situazione di gravissimo arretrato, con pratiche di grazia pendenti risalenti anche agli anni 2017-2019. L'intensa attività di gestione e definizione dei fascicoli attuata grazie all'impegno profuso dalle poche unità di personale in forza al Reparto ha consentito di azzerare l'arretrato del 2020/2021/2022 e smaltire la quasi totalità dei fascicoli del 2023 operando altresì una totale definizione dei fascicoli istruiti del 2024, conformemente agli obiettivi di performance stabiliti per l'anno 2025, cominciando così a poter garantire una gestione ordinaria, razionale, efficiente ed in linea con l'esigenza di rapida definizione del procedimento di grazia.

La principale criticità nella gestione del fascicolo di Grazia è data dal fatto che la tempistica dell'istruttoria è in gran parte dipendente dalle Autorità Giudiziarie che, ai sensi dell'art. 681 c.p.p., hanno il compito di esprimere una valutazione previa acquisizione di informazioni presso le strutture penitenziarie e le forze di polizia. L'intensa attività di interlocuzione con tutti gli uffici giudiziari (Uffici di Sorveglianza e Procure Generali) ha consentito una più rapida, razionale ed efficiente razionalizzazione dei tempi di istruttoria conclusa, spesso, con l'invio telematico del fascicolo istruito. Altra, secondaria criticità è rappresentata dall'invio del fascicolo cartaceo i cui tempi influiscono, a volte sensibilmente, sui tempi medi di definizione.

Considerato che l'obiettivo per l'anno 2025 riguardava la definizione di un numero di fascicoli istruiti pari a 181, tale obiettivo risulta interamente raggiunto.

L'oggettiva riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti di grazia, per la parte relativa all'istruttoria di competenza dell'ufficio, consente di fissare per l'anno 2026, e sempre che si provveda al reintegro di quota parte del personale, un obiettivo di invio al Direttore Generale della bozza di osservazioni dell'Ufficio relativo alla totalità dei fascicoli pendenti al 31.12.2025 e avviati nel 2025 avuto riguardo prioritariamente alla definizione dei fascicoli avviati nel 2024.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Definizione dei procedimenti relative a domande di grazie presentate nel 2025	100%

Obiettivo 2: Riduzione dei tempi della durata dei procedimenti relativi alle istruttorie delle domande di grazia

Deve necessariamente premettersi come l'Ufficio III – Reparto II, fino al giugno 2022, versasse in una situazione di gravissimo arretrato, con pratiche di grazia pendenti risalenti anche agli anni 2017-2019. L'intensa attività di gestione e definizione dei fascicoli attuata grazie all'impegno profuso dalle poche unità di personale in forza al Reparto ha consentito di azzerare l'arretrato del 2020/2021 e smaltire la quasi totalità dei fascicoli del 2022 operando altresì una considerevole riduzione dell'arretrato del 2023, conformemente agli obiettivi di performance stabiliti per l'anno 2024, cominciando così a poter garantire una gestione ordinaria razionale, efficiente ed in linea con l'esigenza di rapida definizione del procedimento di grazia.

La principale criticità nella gestione del fascicolo di Grazia è data dal fatto che la tempistica dell'istruttoria è in gran parte dipendente dagli uffici di sorveglianza che, ai sensi dell'art. 681 c.p.p., hanno il compito di esprimere una valutazione previa acquisizione di informazioni presso le strutture penitenziarie e le forze di polizia e del parere del Procuratore generale competente. L'intensa attività di interlocuzione con tutti gli uffici giudiziari (Uffici di Sorveglianza e Procure Generali) ha consentito una più rapida, razionale ed efficiente razionalizzazione dei tempi di istruttoria conclusa, spesso, con l'invio telematico del fascicolo istruito. Altra, secondaria criticità è rappresentata dall'invio del fascicolo cartaceo i cui tempi influiscono, a volte sensibilmente sui tempi medi di definizione.

Considerato che l'obiettivo per l'anno 2024 riguardava la definizione di un numero di procedimenti relativi all'anno 2023 almeno pari all'80%, tale obiettivo risulta ampiamente raggiunto avendo oltrepassato la percentuale del 90%

L'oggettiva riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti di grazia, per la parte relativa all'istruttoria di competenza dell'ufficio, consente di fissare per l'anno 2025, e sempre che si provveda al reintegro di quota parte del personale, un obiettivo di definizione di gran parte dei fascicoli iscritti l'anno precedente.

Indicatori di raggiungimento***Target atteso***

Definizione dei procedimenti relative a domande di grazie presentate nel 2024

80%

Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria

OBIETTIVI

1) Negoziazione degli accordi bilaterali di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento dei detenuti

Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, che anche per il 2026 (come già da molti anni) integra uno degli obiettivi strategici nel contesto delle priorità politiche indicate dai Ministri della Giustizia negli atti d'indirizzo politico-istituzionale, l'Ufficio è stato e sarà direttamente impegnato in negoziati con alcuni Paesi ritenuti di particolare interesse strategico per il nostro Paese. Ciò in base alla popolazione italiana residente all'estero, alla presenza di gravi forme di criminalità, alle statistiche relative alle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria, nonché alla qualità della cooperazione bilaterale in assenza di accordi.

L'Ufficio I continuerà ad incentrare l'impegno sui negoziati con Paesi ritenuti di interesse strategico per il nostro Paese sulla base dei succitati parametri oggettivi, oltre al numero di detenuti stranieri presenti nelle carceri italiane e alle statistiche sulle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria.

Nell'anno decorso sono intensamente proseguite le attività di negoziazione di Trattati bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria penale, così come le relative attività prodromiche (contatti preliminari; redazione delle bozze dei testi proposti; esame delle bozze dei testi controproposti) o conseguenti (contatti successivi; traduzione dei testi negoziati in lingue straniere; revisione tecnico-giuridica delle traduzioni in lingua italiana; redazione delle relazioni illustrative; richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile ai competenti uffici di questo Ministero). Ad esse si sono affiancate quelle, collaterali, relative ad alcuni *Memorandum of Understanding*.

Come da previsioni dell'Ufficio 1 per il PIAO 2025-2027 (prot. DAG 7155Id del 9.12.2024) le attività in questione hanno, più in dettaglio, riguardato i seguenti Paesi, elencati in ordine alfabetico:

Algeria: si è elaborato il parere sulla proposta di programma di cooperazione fra Ministeri della Giustizia nonché si è assicurata la partecipazione alla riunione di coordinamento in vista della successiva edizione del dialogo strategico bilaterale (Algeri, 22-23 giugno 2025), nonché si è redatto il parere sulla bozza delle conclusioni dell'Italia;

Algeria: per il Trattato di estradizione, sono proseguite le iniziative finalizzate alla rinegoziazione del testo dell'articolo 5 in materia di pena di morte;

Argentina: osservazioni in merito alla proposta di Piano d'azione Italia Argentina 2025-2030;

Argentina: per il trattato di assistenza giudiziaria e di estradizione nel corso del 2025 sono stati avviati contatti finalizzati alla fissazione di un *round* negoziale da svolgersi a Buenos Aires o Roma nel 2026 per l'aggiornamento dei Trattati in vigore;

Bahrein: è stato elaborato un parere sull'ipotesi di avvio dell'*iter* per la conclusione di un trattato bilaterale sul trasferimento delle persone condannate;

Bolivia: sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, partecipazione a video-conferenze nel corso delle quali sono state essere discusse le proposte di modifica, attualmente all'esame delle autorità boliviane;

Egitto: è stato redatto un parere su una Proposta di modifica dell'Accordo sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Il Cairo il 15.2.2001 e ratificato con legge ordinaria n. 14 del 7.2.2013;

Emirati Arabi Uniti: è entrato in vigore il 30 aprile 2025 il Trattato sul trasferimento delle persone condannate negoziato da questo Ufficio;

Filippine: a seguito degli accordi stipulati nel 2016 in materia di estradizione, trasferimento delle persone condannate e assistenza fra Italia e Filippine, sono proseguite le attività finalizzate alla ripresa dei negoziati;

Ghana: sono tuttora aperti i contatti per la negoziazione del Trattato di assistenza giudiziaria di estradizione e trasferimento dei detenuti, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, finalizzati all'organizzazione di un apposito round negoziale;

Giordania: a settembre 2025 è stato raggiunto l'accordo a livello tecnico sui testi dei tre Trattati e sono in corso le successive interlocuzioni con la Controparte volte alla firma dei Trattati;

Guinea Equatoriale: è stato elaborato un parere sull'ipotesi di avvio dell'iter per la conclusione di un Trattato bilaterale sul trasferimento delle persone condannate, inoltre è stata costituita presso il MAECI l'apposita Unità negoziale prevista dalla circolare n. 1 del 24 aprile 2025 del Ministro degli Affari esteri e della -cooperazione internazionale in materia di procedure relative ai trattati internazionali ed alle intese tecniche;

India: in attesa di riscontro sui commenti formulati sulle proposte di modifica al Trattato di assistenza giudiziaria formulate dalla controparte, e si è in attesa della fissazione di un nuovo *round negoziale* in videoconferenza;

Indonesia: sono ancora aperti i contatti per l'avvio della negoziazione dei Trattati di assistenza giudiziaria, di estradizione e trasferimento dei condannati, a seguito della redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti;

Iraq: è stato elaborato un parere sull'ipotesi di avvio dell'iter per la conclusione di un Trattato bilaterale sul trasferimento delle persone condannate;

Kazakhstan: è stato elaborato il parere sulla adesione alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959;

Kenya: è stato raggiunto l'accordo tecnico per il Trattato sul trasferimento dei detenuti, a seguito del secondo *round* negoziale che si è svolto a Roma ad aprile 2025;

Kirghizistan: si è raggiunto l'accordo tecnico sul Trattato di assistenza giudiziaria a seguito dell'accettazione delle modifiche proposte dal MAECI alla Controparte e, pertanto, sono in corso le interlocuzioni volte alla firma del Trattato. È stato, altresì, elaborato il parere sulla adesione del suddetto Paese alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959;

Malesia: sono proseguite le interlocuzioni sul testo del Trattato di assistenza giudiziaria e sono ancora in essere contatti anche per i Trattati di estradizione e trasferimento dei detenuti;

Messico: è stato elaborato il parere sul testo del Trattato sul trasferimento delle persone condannate, inoltre è stata costituita presso il MAECI l'apposita unità negoziale prevista dalla citata circolare n. 1 del 24 aprile 2025 in materia;

Mozambico: a seguito del raggiungimento dell'accordo tecnico sui Trattati di estradizione, trasferimento detenuti e assistenza giudiziaria a seguito della negoziazione avvenuta a Maputo dal 1-5 luglio 2024, sono in corso le interlocuzioni finali con il MAECI e la Controparte volte alla firma dei Trattati;

Niger: prosegue l'interlocuzione per la negoziazione del Trattato di assistenza giudiziaria, di estradizione e di trasferimento dei detenuti;

Pakistan: sono aperti contatti per l'avvio del negoziato sui trattati di assistenza giudiziaria, di estradizione e trasferimento dei detenuti;

Qatar: dopo il raggiungimento dell'accordo tecnico sui Trattati di estradizione e di trasferimento delle persone condannate, è stato avviato ed è in corso in modalità di videoconferenza il negoziato per il Trattato sulla assistenza giudiziaria;

Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord: sono in corso le interlocuzioni conclusive sull'accordo tecnico per il Trattato sul trasferimento dei detenuti;

Romania: si è predisposta la risposta al questionario – inviato dalla Direzione per la Cooperazione Internazionale presso il Ministero della Romania – finalizzato a valutare la cooperazione con gli Stati membri in relazione alla attuazione della Decisione Quadro 2005/214 nel periodo 2023-2024;

Senegal: per il Trattato di estradizione e per quello sul trasferimento dei detenuti, in attesa di riscontro sulle modifiche al testo negoziato (clausole di salvaguardia europea e protezione dei dati personali);

Singapore: risulta in attesa di firma il Trattato di assistenza giudiziaria, mentre sono proseguite le attività finalizzate all'avvio del negoziato per il trattato di estradizione.

Rispetto all'anno 2026 ci si prefigge l'obiettivo di negoziare una significativa parte dei seguenti accordi che, unitamente alle ulteriori priorità che verranno eventualmente segnalate dal Ministro, rivestono carattere prioritario per l'Ufficio:

- ARGENTINA;
- GUATEMALA;
- HONDURAS;
- PAKISTAN;
- THAILANDIA;
- INDONESIA;
- MALESIA;
- SINGAPORE;
- GIAPPONE;
- FILIPPINE;
- TUNISIA;
- QATAR;
- IRAQ;
- COSTA D'AVORIO;
- GHANA;
- RWANDA.
- SOMALIA
- SUD AFRICA
- MESSICO
- GUINEA EQUATORIALE
- CINA
- CAPO VERDE
- ANTIGUA Y BARBUDA
- ALGERIA
- LIBIA

A tale obiettivo si affianca quello di fornire supporto tecnico per la firma, la ratifica e/o l'entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati o d'imminente negoziazione a livello tecnico, come per esempio quelli con Marocco, Qatar, Senegal, Mali, Niger, Guinea Bissau, Capo Verde, Gambia, Kuwait, Uzbekistan, Kirghizistan, Vietnam, Repubblica Dominicana, Cuba, Uruguay, India, Bolivia, Iran, Giordania, Singapore, Algeria, Kosovo, Mozambico.

Per il 2026, si intende proseguire negli sforzi compiuti allo scopo di ottimizzare le procedure di trasferimento delle persone condannate, che verrà perseguito: a) svolgendo, con il contributo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, un'attività di diffusione tra i detenuti di dettagliate informazioni sull'entrata in vigore delle convenzioni bilaterali che consentono di chiedere il trasferimento; b) l'organizzazione di *meeting* bilaterali e tavoli tecnici con i Paesi che presentano una nutrita popolazione carceraria in Italia (per esempio Romania e Albania); c) la partecipazione a riunioni sull'applicazione, a livello europeo, della Decisione-Quadro 2008/909/GAI, come per esempio le riunioni della *European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris)*.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Conclusione di accordi a livello tecnico</i>	5
<i>Scambio di bozze di testi o altra forma di negoziazione</i>	20

2) Partecipazione a tavoli di lavoro con Stati esteri, autorità giudiziarie straniere e organismi sovranazionali per l'analisi delle problematiche e delle *best practices* nelle procedure di cooperazione giudiziaria sia civili che penali

Nello svolgimento delle principali attività istituzionali (estradizioni, mandati d'arresto europei, trasferimento detenuti, assistenza giudiziaria civile e penale, richieste di perseguimento penale per reati commessi all'estero, eccetera), l'Ufficio s'interfaccia quotidianamente con numerosi soggetti della cooperazione giudiziaria internazionale (autorità centrali di vari Paesi, organismi sovranazionali, autorità giudiziarie estere, magistrati di collegamento, Rete Giudiziaria Europea, *Eurojust*, eccetera).

La risoluzione delle problematiche e delle criticità che si verificano nelle procedure di cooperazione giudiziaria – soprattutto nella materia penale, oggetto, negli ultimi anni, di numerose riforme e/o innovazioni normative – impone il rafforzamento delle riunioni tecniche tra *practitioners*. Ciò al fine di consentire l'approfondimento delle tematiche giuridiche, la conoscenza degli altrui ordinamenti e l'adozione di soluzioni e *best practices* finalizzate alla riduzione dei tempi della cooperazione e al più efficace raggiungimento dei sempre più ambiziosi obiettivi che tale cooperazione oggi si pone.

L'obiettivo dell'Ufficio **anche per il 2026**, sotto questo profilo, è quello di assicurare l'attiva partecipazione ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già lo vedono coinvolto tramite la partecipazione di delegati e punti di contatto individuati all'interno della Direzione generale:

- *Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Network)*, avente per l'appunto ad oggetto i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra, ovvero i cosiddetti *core international crimes*, in relazione ai quali, peraltro, l'Ufficio ha seguito anche la cosiddetta *MLA Initiative*, ovvero l'iniziativa per la conclusione di un nuovo trattato multilaterale sulla cooperazione giudiziaria internazionale specificamente riguardante i crimini in questione.
- *Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI;
- *Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG)* del *Rome-Lyon Group* dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata;
- *Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN)*;
- *meeting* bilaterali di generale verifica del concreto andamento della cooperazione giudiziaria;
- *European Judicial Network in criminal matters* (Rete Giudiziaria Europea penale), mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del *National Correspondent* e/o del *Tool Correspondent* e/o dei *Contact Points*;
- *European Judicial Network in civil and commercial matters* (Rete Giudiziaria Europea civile), mediante la partecipazione ai relativi *meeting* dei *Contact Points*;
- *European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris)*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI;

- *Confederation of European Probation (CEP)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI;
- *Eurojust*, mediante la quotidiana opera di supporto svolta dal Corrispondente Nazionale, che quotidianamente ha svolto, svolge (e proseguirà) l'importante opera di supporto alle molteplici richieste informative formulate dal Desk italiano;
- *EU*, mediante la partecipazione ai *meeting* dell'*Experts' Group on the EAW*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2002/584/GAI;
- VERIFICARE ATTUALITA'
 - *West African Network of Central Authorities and Prosecutors against Organized Crime (WACAP)*, avente ad oggetto la cooperazione giudiziaria penale con specifico riferimento al crimine organizzato, tra e con gli Stati membri dell'*ECOWAS*, coi quali s'è intrapreso un proficuo percorso che ha già portato alla firma di una *Partnership Declaration* e a una serie di negoziazioni bilaterali (tra cui, in particolare, quelle con Niger, Mali, Ghana, Costa d'Avorio e Guinea-Bissau; oltre che con Capo Verde e Gambia, che, peraltro, hanno avuto un autonomo percorso);
- *EU-US Expert Group on extradition and MLA*;
 - *Council of Europe — CoE* (Consiglio d'Europa), mediante la partecipazione del Direttore generale o di un suo delegato ai *meeting* del comitato di esperti sulle operazioni delle convenzioni in materia di cooperazione giudiziaria (PC-OC);
 - *UNODC*, mediante la partecipazione tramite un *focal point* nominato in rappresentanza del Ministero della Giustizia ai lavori del *Follow-up Mechanism* della Dichiarazione di Niamey in materia di contrasto ai fenomeni della tratta di persone e del traffico di migranti;
 - *UN*, mediante la partecipazione del contact point dell'Ufficio ai *meeting* con i responsabili del Meccanismo Investigativo per il Myanmar (*International Investigative Mechanism for Myanmar — IIMM*), istituito nel 2018 dalla Risoluzione 39/2 del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite;
 - Rete *C.A.R.I.N.*, un magistrato dell'Ufficio I è stato designato quale punto di contatto della rete informale che a livello internazionale riunisce gli operatori della cooperazione giudiziaria nel settore dell'*asset recovery*;
 - *EuroMed Justice Programme*, mediante la partecipazione del Direttore generale o di un suo delegato ai *meeting EMJ* e *CrimEx* (gruppo di esperti di cooperazione giudiziaria formato da practitioners e accademici di alto livello dei Paesi UE e dei South Partner Countries del bacino del mediterraneo);
 - *GloBe network*, la rete istituita nel 2021 dall'ONU che, sotto l'egida dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e del crimine (UNODC), promuove la cooperazione transnazionale informale a livello mondiale per rilevare, investigare e facilitare il perseguimento dei casi di corruzione transazionale) mediante la partecipazione del Direttore generale, *Contact point* per questa Amministrazione;
 - Commissione nazionale per lo studio e lo sviluppo del diritto internazionale umanitario (CDIU), mediante la partecipazione del Direttore generale;
 - *Coalition against organised crime*, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio alle relative riunioni;
 - *GAFI/FATF* (Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force*), organismo intergovernativo che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio dei capitali di origine illecita e, dal 2001, anche di prevenzione del finanziamento al terrorismo. Nel 2008, il mandato del GAFI è stato esteso anche al contrasto del finanziamento della proliferazione di armi di distruzione di massa. Un magistrato dell'Ufficio DG - COOP è stato nominato *focal point* per il Dipartimento degli Affari di Giustizia nell'ambito della *task force* interistituzionale per la valutazione dell'Italia da parte

del predetto organismo. Nei mesi di giugno-luglio 2025 ha avuto luogo la *on-site visit* da parte dei valutatori, cui hanno preso parte, oltre al predetto focal point, altri magistrati dell'ufficio. La procedura di valutazione si concluderà a febbraio 2026;

- *11th Round of mutual evaluation*, condotto dal Consiglio dell'Unione europea nell'ambito dell'azione comune 97/827/GAI. Tra il 1° e il 3 aprile 2025, i magistrati addetti all'Ufficio I hanno attivamente partecipato alla visita in sede per la valutazione da parte degli esperti nominati dal Consiglio dell'Unione europea, avente ad oggetto la lotta al traffico illecito di stupefacenti transfrontaliero nell'Unione europea le sfide operative e giuridiche che le autorità giudiziarie, di polizia e doganali si trovano ad affrontare, per mettere in evidenza le migliori pratiche, individuare gli ostacoli giuridici e operativi e offrire una preziosa opportunità per individuare strategie fruttuose e metodi operativi efficienti o innovativi;

- *meeting* bilaterali con Stati Uniti d'America, Canada, Cina, Bosnia Erzegovina, Algeria, Israele, Argentina, Germania, Paesi Bassi, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Svizzera, Mozambico, Kenya, Ucraina, tutti aventi ad oggetto specifiche tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale, anche in relazione a singoli e specifici casi. Sempre in relazione a singoli e specifici casi, si sono avuti numerosi contatti sia coi magistrati italiani di collegamento in Albania, Francia e Marocco, sia con i magistrati di collegamento in Italia di Romania, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Marocco, Francia e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

- partecipazione al “*Preventing & responding to gender-based violence and femicide in Kenya global webinar*”;
- partecipazione al tavolo interministeriale sulla implementazione della Direttiva UE 2023/1544 e del Regolamento UE 2023/1543, in materia di *E-evidence*, relativamente agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali;
- partecipazione al “*Transfer of proceedings decentralised IT system Committee*” (il gruppo di lavoro istituito dalla Commissione europea per l'analisi delle modalità di implementazione del Regolamento (EU) 2024/3011 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2024 on the transfer of proceedings in criminal matters e, in particolare, dell'art. 31 dello stesso), tramite la partecipazione del Direttore generale o un suo delegato.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Partecipazione a tavoli di lavoro multilaterali in ambito UE</i>	100 %
<i>Partecipazione a tavoli di lavoro multilaterali in ambito extra-UE</i>	100%
<i>Partecipazione a meeting bilaterali o multilaterali</i>	100%

OBIETTIVI.

1) Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto penale e civile, sia sostanziale che processuale.

L'obiettivo consiste nel seguire attivamente i numerosi negoziati in sede di Unione europea nel settore del diritto penale e civile sostanziale e processuale, sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli eventuali incontri bilaterali o ristretti, sia mediante la redazione di report, risposte a questionari, proposte di

drafting, osservazioni e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato.

In particolare, oltre alle ulteriori eventuali proposte che verranno presentate dalla Commissione e delle quali al momento non si ha conoscenza precisa, l'Ufficio sarà impegnato nei seguenti negoziati:

Settore penale

- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla **lotta contro la corruzione**, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di **diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato** e sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI.
- Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme minime per la **prevenzione e il contrasto della facilitazione dell'ingresso, transito e permanenza non autorizzati nell'Unione**, e che sostituisce la Direttiva del Consiglio 2002/90/EC e la Decisione Quadro 2002/946/JHA (*smuggling*).
- Proposta di Direttiva relativa alla **lotta contro l'abuso, lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico** e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (recast).

Settore civile

- *Working Party on Civil Law Matters – Parenthood* (negoziato avente a oggetto la proposta di Regolamento del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile e al riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione)
- *Working Party on Civil Law Matters – Insolvency* (negoziato avente a oggetto la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza;
- *Working Party on Civil Law Matters* (Adulti vulnerabili), l'Ufficio segue il negoziato rivolto alla tutela degli adulti che, a causa di una compromissione o insufficienza delle loro facoltà personali, non sono in grado di tutelare i propri interessi

Risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: con riferimento a tutte le proposte sopra elencate del settore penale ed alla proposta *Insolvency* del civile, nel corso del 2026 l'Ufficio parteciperà attivamente e con atteggiamento costruttivo alla fase del negoziato inter-istituzionale, c.d. di "trilogo" nella sua fase ormai conclusiva, fornendo ogni contributo utile e mirando al più rapido e al contempo efficiente raggiungimento di un accordo tra i co-legislatori sul testo da adottare. Quanto a tutti gli altri negoziati si parteciperà a tutti gli incontri in programma al Consiglio dell'Unione europea, e si predisporranno commenti e contributi in vista dell'elaborazione di testi compatibili con il nostro ordinamento nazionale.

Ci si propone, inoltre, come per il passato, la costante e fattiva partecipazione al gruppo *Questioni generali (General Questions)*, tavolo permanente istituito in seno al Consiglio UE nel quale si discute la posizione europea in relazione alle Convenzioni internazionali e ai

rapporti degli Stati membri con Paesi terzi. Saranno infine assicurati la partecipazione e l'attivo contributo ai negoziati su nuove proposte eventualmente presentate dalla Commissione.

Tempi di realizzazione: considerati lo stato avanzato dei negoziati in fase di trilogia si può ragionevolmente prevedere una rapida evoluzione degli stessi, con probabile chiusura entro i primi mesi del 2026. Quanto ai restanti negoziati non sono allo stato prevedibili i tempi di realizzazione, non dipendendo per loro natura dalla sola delegazione italiana; ci si prefigge, comunque, di sollecitare il celere svolgimento dei lavori.

Eventuali elementi di criticità: non sono al momento presenti elementi di criticità che possano lasciar prevedere rallentamenti o impedimenti nel raggiungimento degli obiettivi, pur potendo in ipotesi manifestarsi criticità nelle fasi più avanzate dei negoziati, ad esempio per intervento di posizioni particolarmente intransigenti o inconciliabili da parte di alcune delegazioni, o del Parlamento europeo nel corso dei triloghi.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura una costante interlocuzione sia con il Direttore generale degli Affari internazionali e della Cooperazione giudiziaria e, tramite questi, con il Capo del Dipartimento degli Affari di Giustizia, sia con gli uffici di diretta collaborazione. In particolare, l'Ufficio si coordina con l'Ufficio legislativo, ai fini ad esempio della partecipazione all'analisi dell'impatto dei progetti di atti dell'UE (AIR in fase ascendente), volta alla valutazione della compatibilità con il quadro normativo interno, e con il Gabinetto. Quest'ultimo, in particolare, viene costantemente informato dell'andamento dei negoziati, sia attraverso puntuali report di riunione, sia per mezzo delle schede riassuntive redatte in vista dei Consigli GAI. Si procede inoltre ad una consultazione preventiva con il Gabinetto, attraverso note informative corredate di osservazioni tecniche, spunti e suggerimenti ritenuti utili, ogniquale volta le questioni su cui esprimersi non appaiano squisitamente tecniche ma comportino valutazioni di natura politica o comunque siano particolarmente sensibili.

È infine piuttosto frequente la necessità di avvalersi del contributo della DG statistica del Dipartimento per la transizione digitale, attese le numerose richieste di dati statistici provenienti dalla Commissione in fase di lavori preparatori delle nuove proposte.

Quanto al settore civile le collaborazioni verranno coltivate con l'obiettivo di incrementare le sinergie tanto con le risorse incardinate nell'amministrazione ovvero in amministrazioni diverse, quanto con gli esperti portatori di specifiche professionalità; questi ultimi, in particolare, potranno essere designati, come già avviene, per la partecipazione allo specifico dossier oppure (qualora siano esperti che seguono analoghe tematiche presso diverse sedi istituzionali, quali Conferenza dell'Aja, UNCITRAL, UNIDROIT), consultati al fine di un proficuo confronto e scambio di opinioni.

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: laddove i contenuti delle proposte normative coinvolgano la competenza di altre amministrazioni, l'Ufficio si coordina con le amministrazioni interessate al fine di acquisirne i contributi e le indicazioni necessarie al buon esito dei negoziati.

Stakeholder coinvolti: non sono previste consultazioni con gli stakeholders in relazione ai negoziati sopra indicati.

Beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo: il conseguimento dell'obiettivo consentirà di innovare e rendere più completo ed efficace il quadro legislativo europeo in materia di tutela delle vittime da un lato, di contrasto a svariate forme di criminalità grave, transfrontaliera o organizzata, dall'altro, in tal modo apportando benefici a tutti i cittadini, italiani ed europei, fruitori finali di un migliorato quadro di sicurezza

e legalità. Quali beneficiari intermedi dei risultati ottenuti, si segnalano le autorità di prevenzione, contrasto e repressione dei predetti reati, la cui attività risulterà agevolata e resa più efficace, rapida ed efficiente grazie agli strumenti adottati in sede europea.

Nel settore civile saranno individuabili a seconda della tematica affrontata dal singolo negoziato e quindi saranno identificabili nelle categorie destinatarie dell'atto normativo in via di adozione: genitori e figli, autorità giudiziarie e in genere operatori nel settore della crisi d'impresa.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)	
<i>Partecipazione alle riunioni del gruppo COPEN, del gruppo Civil Law Matters, del gruppo General Questions e agli altri incontri internazionali relativi ai negoziati in oggetto, partecipazione alle riunioni di coordinamento interne (rapporto tra numero di riunioni coperte dall'Ufficio e totale delle riunioni per cui è richiesta la partecipazione)</i>	➤ 100%
<i>Redazione dei necessari contributi scritti: proposte di drafting, pareri, report, relazioni AIR e schede tecniche per il Gabinetto del Ministro, ecc.</i>	➤ 100%

2) Partecipazione alle attività internazionali in materia di: prevenzione e contrasto della corruzione; prevenzione e lotta contro il terrorismo internazionale; prevenzione e lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani; tutela dei diritti delle vittime; negoziazione multilaterale nel settore civile (Conferenza dell'Aja – UNCITRAL - UNIDROIT)

Nel **settore penale**, l'obiettivo consiste nel seguire le attività internazionali nelle materie sopra descritte, assicurando la partecipazione a tutti gli incontri ritenuti rilevanti e fornendo puntualmente tutti i contributi scritti richiesti a livello di UE, ONU, Consiglio d'Europa, OSCE, in tema di contrasto alle varie forme di criminalità e di tutela delle vittime di reato. Nel **settore civile**, l'ufficio fornisce contributi e commenti scritti, coordinandosi con il Capo del Dipartimento ed in collaborazione ed a supporto dell'Ufficio di Gabinetto e dell'Ufficio legislativo; tali contributi riguardano generalmente accordi e trattati internazionali bilaterali ovvero multilaterali.

Risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: si garantirà la partecipazione a riunioni, workshop, conferenze, seminari e altri incontri programmati nell'ambito delle predette organizzazioni, e si svolgeranno attività di analisi e studio di normativa e giurisprudenza, redazione di contributi scritti e risposte a questionari in lingua italiana e/o in inglese, collazione di testi normativi, nonché ogni altra attività ritenuta utile.

In tema di lotta alla corruzione, si proseguirà nella partecipazione alle riunioni dei punti di contatto nazionali Ue, assicurando inoltre la predisposizione di ogni contributo scritto concernente la lotta alla corruzione nell'ambito del più generale esercizio sulla revisione della Rule of Law.

In materia di tutela di diritti delle vittime, l'Ufficio continuerà a garantire nel 2026 la predisposizione di contributi e rapporti, nonché la partecipazione alle riunioni organizzate dalla Rete europea (ENVR - European Network for Victims' Rights), tanto più in considerazione del fatto che, con dichiarazione di affiliazione sottoscritta in data 15.10.2025, l'Italia, per il tramite del Ministero della Giustizia, ha aderito per il triennio 2026-2028 alla Associazione (AENVR), in tal modo consolidando l'impegno da sempre profuso nella difesa e protezione dei diritti delle vittime di reato.

In tema di contrasto al terrorismo, l'Ufficio assicurerà la partecipazione sia alle riunioni di coordinamento a livello interno organizzate dal MAECI, sia a quelle nell'ambito dei gruppi UNODC, GCTF, provvedendo alla redazione di contributi scritti e alla compilazione di questionari trasmessi anche dal Consiglio d'Europa.

Quanto alle attività legate ai temi del *trafficking* e dello *smuggling* si assicurerà la copertura di tutti gli incontri, in presenza e on line, dei gruppi di lavoro organizzati dai vari organismi internazionali (UNODC e OSCE), nonché la predisposizione di contributi e la compilazione dei questionari periodicamente trasmessi dalle organizzazioni suddette.

Nel settore civile, nell'ottica della conclusione di accordi multilaterali/bilaterali o comunque dell'avanzamento dei negoziati in corso, saranno coltivate le collaborazioni con i nominati uffici di diretta collaborazione del Ministro, al fine del potenziamento delle relazioni internazionali con l'Unione Europea e i Paesi extra Ue.

Tempi di realizzazione: trattandosi principalmente di attività non isolate e definite nel tempo, ma costanti, cicliche o ricorrenti e distribuite nell'arco dell'anno, non è possibile definire un termine di realizzazione prestabilito. L'ufficio si adopererà comunque, nell'ambito delle proprie competenze, per una sollecita conduzione dei lavori.

Eventuali elementi di criticità: Non sono al momento presenti elementi di criticità che possano lasciar prevedere rallentamenti o impedimenti nel raggiungimento degli obiettivi.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura una costante circolarità di informazioni sia con il Direttore generale degli Affari internazionali e della Cooperazione giudiziaria e il Capo del Dipartimento degli Affari di Giustizia, sia nei confronti del Gabinetto, con cui è attiva una collaborazione continuativa con le modalità sopra descritte. È inoltre sempre più frequente la necessità di avvalersi del contributo della DG statistica del Dipartimento per la transizione digitale, attese le numerose richieste di dati statistici provenienti dall'UE e dalle organizzazioni internazionali citate.

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: laddove i contenuti delle attività svolte coinvolgano la competenza o l'esperienza specialistica di altre amministrazioni, l'Ufficio si coordina con le amministrazioni interessate al fine di acquisirne i contributi e le indicazioni necessarie a rendere più efficace ed incisiva la partecipazione ai tavoli internazionali nelle suddette materie, e a garantire il buon esito degli esercizi (ad esempio le valutazioni reciproche). Del pari, l'Ufficio si confronta con gli esperti eventualmente nominati in relazione ai singoli dossier, al fine di acquisirne le qualificate opinioni tecniche.

Stakeholder coinvolti: non sono previste consultazioni con gli stakeholders in relazione ai negoziati sopra indicati.

Beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo: il conseguimento dell'obiettivo consentirà di rafforzare l'attività di prevenzione e contrasto di forme di criminalità grave, transfrontaliera e organizzata, attraverso lo scambio e la diffusione di buone prassi, in tal modo apportando benefici a tutti i cittadini, italiani ed europei, fruitori finali di un migliorato quadro di sicurezza e legalità. L'aumentata efficacia partecipativa ai consessi internazionali sarà inoltre funzionale ad un consolidamento e miglioramento dell'immagine dell'Italia a livello globale, nel contesto della lotta alla criminalità. L'attività funzionale alla partecipazione dell'Italia ai consessi internazionali che mirano all'adozione di strumenti internazionali nelle materie del diritto civile e commerciale avrà come beneficiari tutti i cittadini e le imprese ovvero di volta in volta singole categorie interessate dall'oggetto dell'accordo in negoziazione.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)	
<i>Partecipazione alle riunioni in sede internazionale e alle riunioni di coordinamento interne (rapporto tra numero di riunioni coperte dall'Ufficio e totale delle riunioni per cui è richiesta la partecipazione)</i>	➤ 100%
<i>Redazione tempestiva dei contributi richiesti (evasione delle richieste, rispetto dei termini).</i>	➤ 100%

Direzione generale affari giuridici e legali

Elenco degli obiettivi

OBIETTIVO 1	RIDUZIONE DEL DEBITO EX LEGE PINTO
OBIETTIVO 2	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL SETTORE CONTENZIOSO
OBIETTIVO 3	CONTENZIOSO DAVANTI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO - ESAME DEI RICORSI COMUNICATI CON LE RISPETTIVE PROCEDURE
OBIETTIVO 4	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE DECISIONI CEDU E RAFFORZAMENTO DEL RUOLO PROPULSIVO DEL MINISTERO NELLA FASE DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO
OBIETTIVO 5	IMPLEMENTAZIONE DELLE TRADUZIONI DEL MATERIALE DELLA CORTE

OBIETTIVO 6	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI PRODUTTIVITÀ DELL'ATTIVITÀ DEFENSIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO LAVORISTICO E PENSIONISTICO.
--------------------	--

Denominazione obiettivo 1 RIDUZIONE DEL DEBITO <i>EX LEGE</i> PINTO	
Descrizione obiettivo: E' in corso di attuazione il progetto straordinario "PintoPaga" per lo smaltimento entro il 2026 del debito arretrato dal 2015 al 2023 attraverso una Convenzione tra il Ministero della Giustizia e FormezPa avente ad oggetto l'assunzione e la formazione di personale, che dal 2.1.2025, ha iniziato a predisporre le bozze dei decreti per il pagamento degli indennizzi mediante la piattaforma Siamm Pinto Digitale; da tale data la piattaforma è pienamente operativa per la lavorazione delle istanze di pagamento in essa inserite. A ciascuno dei dipendenti addetti sono stati assegnati degli obiettivi di rendimento giornalieri, verificati mediante la compilazione di report. Preliminare all'inizio del progetto è stata l'introduzione nella legge di bilancio per il 2025 della modifica dell'art. 5-<i>sexies</i> della legge n. 89 del 24/3/2001 (Legge Pinto), relativa alla nuova procedura di trasmissione al Ministero della documentazione da parte dei beneficiari dell'indennizzo.	
Obiettivo specifico di riferimento: Recupero di efficienza della struttura amministrativa, maggiori livelli di efficacia dell'azione amministrativa, riduzione dei tempi di pagamento e, conseguentemente, riduzione del debito portato dai titoli di condanna <i>ex lege</i> Pinto (pregresso e corrente), nonché riduzione del contenzioso giudiziario costituito dalle azioni esecutive promosse davanti ai giudici ordinari e amministrativi. Le fasi intermedie sono state rappresentate, oltre che dalla attuazione del progetto PintoPaga, dall'incremento dell'attività di pagamento da parte degli uffici periferici presso le Corti d'appello e dalla collaborazione con i tribunali amministrativi regionali al fine di predisporre una corsia prioritaria per l'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di indennizzo per i quali è stato proposto giudizio di ottemperanza. Sono state già attuate le fasi della ricognizione delle criticità legate all'utilizzo dell'applicativo, che sono state superate.	
Peso dell'obiettivo: 25	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Riduzione debito pregresso	>90%
Denominazione obiettivo 2 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL SETTORE CONTENZIOSO	
Descrizione obiettivo: Miglioramento della gestione delle pratiche nel Settore Contenzioso non Pinto mediante la dematerializzazione e la digitalizzazione; tale settore è gravato da un rilevante carico di lavoro, di cui una parte importante è quella relativa alle opposizioni alle liquidazioni di compensi di avvocati ed altri ausiliari dell'autorità giudiziaria, in cui il Ministero è stato condannato al pagamento delle spese processuali; ci si è proposti pertanto di dare esecuzione a tali condanne e, quindi, di dare corso al	

pagamento delle spese processuali nel termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo, così come disposto dall'art. 14 del D.L. 31.12.1996, n. 669, attraverso un processo di informatizzazione e la predisposizione di un form, già utilizzato dai funzionari contabili, per l'inserimento dei dati delle pratiche ad essi affidate cui è collegato un foglio Excel attraverso il quale attuare un monitoraggio. Obiettivo specifico di riferimento: Eliminazione del cartaceo e digitalizzazione anche al fine di velocizzare i tempi di pagamento e di monitorare eventuali criticità. Eventuale articolazione in fasi: Fase della creazione di programma informatico Fase di formazione del personale Fase diretta alla sperimentazione e alla individuazione di criticità Tempi di realizzazione: Il sistema è in via di attuazione e di sperimentazione e potrebbe avere un completamento alla fine dell'anno 2026, salva la predisposizione di un programma informatico che renda comunicanti i tre programmi esistenti (Calliope, Siamm, Sicoge), che potrebbe richiedere tempi più lunghi. Elementi di criticità già in essere in fase di programmazione: Le criticità sono rappresentate dalla incomunicabilità tra i programmi informatici Calliope e Siamm/Sicoge. Peso dell'obiettivo: 15	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso
digitalizzazione della gestione delle pratiche	> 80%
Denominazione obiettivo 3 CONTENZIOSO DAVANTI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO - ESAME DEI RICORSI COMUNICATI CON LE RISPETTIVE PROCEDURE	
Descrizione obiettivo: Consolidare ulteriormente l'attività di difesa dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, attraverso una gestione interna dei fascicoli organizzata per fasi. Obiettivo specifico di riferimento: Complessivo efficientamento dell'attività di difesa a supporto dell'Agente del Governo. Miglioramento dello standard di qualità del contributo fornito alla difesa del Governo. Incremento di pareri favorevoli alla definizione mediante regolamento amichevole. Eventuale articolazione in fasi: Eventuale richiesta preliminare di informazioni specifiche e acquisizione degli atti, soprattutto dagli Uffici giudiziari interessati nella procedura nazionale; trasmissione delle osservazioni difensive all'Agente del Governo; presentazione di repliche alle controdeduzioni della parte ricorrente; interlocuzione in ordine alle richieste relative all'equa soddisfazione. Tempi di realizzazione: Si tratta di attività strutturale dell'ufficio, destinata a dispiegarsi lungo tutto l'anno 2026 e da perseguire anche negli anni successivi. Peso dell'obiettivo: 20	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso

Richiesta di contributi da parte dell'Agente/Redazione di contributi; Ricorsi comunicati dalla Corte con procedura bifasica o con altri tipi di procedura/Ricorsi analizzati	>90%
Denominazione obiettivo 4	
ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE DECISIONI CEDU E RAFFORZAMENTO DEL RUOLO PROPULSIVO DEL MINISTERO NELLA FASE DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	
Descrizione obiettivo: Efficientare l'attività dell'Ufficio successiva alle decisioni della Corte Edu, in particolare mediante la traduzione in lingua italiana e la diffusione delle sentenze di condanna pronunciate nei confronti dell'Italia dalla Corte, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia e la trasmissione agli Uffici giudiziari coinvolti nell'istruttoria, al fine di garantire l'adeguamento alle prescrizioni della Corte; analisi delle criticità emergenti dalle sentenze di condanna, per favorire una più puntuale conformazione della giurisprudenza nazionale. Obiettivo specifico di riferimento: Miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU; riduzione delle divergenze tra l'ordinamento interno e le decisioni della Corte EDU; contenimento del numero complessivo dei ricorsi e delle condanne a carico dello Stato; limitazione dell'impatto ordinamentale derivante dall'esecuzione delle sentenze di condanna. Eventuale articolazione in fasi: Acquisizione delle pronunce della Corte; analisi sistematica delle questioni di maggior rilievo. Tempi di realizzazione: Si tratta di attività strutturale dell'ufficio, destinata a dispiegarsi per tutto il corso dell'anno 2026 e da perseguire anche negli anni 2027/2028. Peso dell'obiettivo: 15	
Indicatori di raggiungimento Sentenze di condanna nei confronti dell'Italia, emesse dalla Corte EDU nell'anno 2026 / Esame, eventuale traduzione e diffusione delle sentenze di condanna nei confronti dell'Italia emesse dalla Corte EDU nell'anno 2026 - contributi per la fase esecutiva	Target atteso >90%
Denominazione obiettivo 5	
IMPLEMENTAZIONE DELLE TRADUZIONI DEL MATERIALE DELLA CORTE	
Descrizione obiettivo: Traduzione delle sentenze rilevanti della Corte di Strasburgo emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia, individuate nelle riunioni periodiche con il Gruppo CED/CEDU, invio per la pubblicazione sui siti di riferimento (Italgiureweb/Cassazione, Ministero) del materiale tradotto. Traduzione e diffusione di aggiornamenti di guide giurisprudenziali curate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo tra le più rilevanti e relative ai singoli articoli o parti di articoli della Convenzione europea	

per la salvaguardia dei diritti dell'uomo delle libertà fondamentali, attraverso la pubblicazione sul sito del Ministero della giustizia.

Trasmissione delle sentenze tradotte e pronunciate nei confronti dello Stato italiano al sito Hudoc della Corte EDU.

Obiettivo specifico di riferimento:

Miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU riguardante le sentenze emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia.

Diffusione degli aggiornamenti di guide giurisprudenziali e renderli accessibili agli operatori di giustizia, al mondo accademico e al pubblico interessato.

Eventuale articolazione in fasi:

Acquisizione delle decisioni;

studio delle tematiche più rilevanti;

traduzione, ad opera dell'Ufficio Traduzioni;

invio al gruppo CED/CEDU per la successiva pubblicazione sul sito www.italgiureweb.it.

Tempi di realizzazione:

Annuale

Peso dell'obiettivo: 5

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Sentenze rese contro Stati stranieri individuate dal gruppo CED / Traduzione sentenze rese contro Stati stranieri Traduzione, diffusione aggiornamenti guide di giurisprudenza / aggiornamenti guide di giurisprudenza pubblicate sul sito della Corte EDU Sentenze tradotte in italiano/ trasmissione sentenze al sito Hudoc	> 80%

Denominazione obiettivo 6

MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI PRODUTTIVITÀ DELL'ATTIVITÀ DEFENSIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO LAVORISTICO E PENSIONISTICO.

Descrizione obiettivo:

Mantenere i livelli di produttività dell'attività defensionale nel contenzioso lavoristico e pensionistico.

Obiettivo specifico di riferimento:

Fare fronte dell'ordinaria attività defensionale dell'amministrazione nel contenzioso lavoristico e pensionistico: redazione e deposito tempestivo degli atti processuali (delega ex art. 417 c.p.c); redazione ed inoltro nei termini dei rapporti informativi per l'Avvocatura dello Stato.

Eventuale articolazione in fasi:

Richieste di informative e documenti alle articolazioni ministeriali interessate;

istruzione della causa;

studio degli atti;

elaborazione della linea difensiva;

redazione del rapporto per l'Avvocatura;

redazione della memoria difensiva per la costituzione diretta in giudizio.

Tempi di realizzazione:

Annuale

Peso dell'obiettivo: 20

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
------------------------------	---------------

Riunioni con i funzionari dell'Ufficio per l'aggiornamento e valutazione sul contenzioso Procedimenti contenziosi sopravvenuti/ procedimenti contenziosi trattati	100%
--	------

DIPARTIMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

3. GLI OBIETTIVI DELLE DIREZIONI GENERALI

Unità organizzativa	Obiettivo		Indicatori di raggiungim
Direzione generale del Personale e della formazione	1	<i>Sviluppo dell’offerta formativa annuale</i>	% del personale avviato a percorsi di formazione sulla popolazione totale
	2	<i>Stabilizzazione personale P.N.R.R.</i>	Numero unità stabilizzate: Minimo 3000
Direzione generale dei Magistrati	1	<i>Implementazione organico magistratura ordinaria: concorsi in magistratura</i>	Conclusione delle prove orali dei 567 candidati ammessi al concorso a 400 posti indetto con D.M. 8.04.2024 Conclusione della correzione degli elaborati consegnati a seguito del concorso a 350 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 10.12.2024 Organizzazione del concorso a 450 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 22.10.2025
	2	<i>Rinnovo del parco auto ordinarie e per dispositivi tutori</i>	Numero immobili acquisiti Numero veicoli collaudati Numero veicoli acquistati Numero veicoli assegnati agli uffici
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità	1	<i>Organizzazione del nuovo servizio di gestione della spesa relativa alla magistratura onoraria a seguito della riorganizzazione delle competenze delle articolazioni ministeriali</i>	Risorse assegnate/Compenso 2026 da erogare magistrati stabilizzati

3.1. GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Obiettivo 1. DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Sviluppo dell'offerta formativa annuale
Descrizione: La Direttiva del Ministero della pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 è incentrata sulla formazione e sulla valorizzazione del capitale umano, fornisce indicazioni rispetto ad ambiti e temi della formazione e individua una priorità per la formazione trasversale all'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale ed ecologica prevedendo almeno 40 ore di formazione pro-capite annue. La Direzione generale del personale e della formazione intende rafforzare le competenze dei dipendenti e conseguire i <i>target</i> PNRR in termini di personale pubblico formato, utilizzando la piattaforma Syllabus per la formazione continua integrata da iniziative formative distrettuali e circondariali.
Obiettivo specifico di riferimento: 17 - Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa
Peso dell'obiettivo: 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
% del personale avviato a percorsi di formazione sulla popolazione totale	rapporto tra unità in servizio e unità avviate ad almeno un corso di formazione	Banca dati Ufficio II formazione, monitoraggi piattaforme didattiche	0	90%

Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)
• Risorse umane: personale dell'Ufficio II della Direzione Generale • Risorse finanziarie: da definire • Risorse strumentali: Applicativi in uso all'Ufficio II e portale goFLUENT

Obiettivo 2: DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Stabilizzazione personale P.N.R.R.
Descrizione: Nel 2026 è prevista la stabilizzazione di 6.000 unità P.N.R.R., assunte a tempo determinato con procedure concorsuali (D.L. n. 80/2021). Per stabilizzare nei propri ruoli i dipendenti P.N.R.R., che abbiano lavorato per almeno 12 mesi continuativi nella qualifica ricoperta e siano in servizio alla data del 30.06.2026, l'Amministrazione concretizzerà la procedura comparativa contemplata dalla legge.

La stabilizzazione di 6.000 unità deriva da specifici finanziamenti in deroga, da ampliamenti di dotazione organica, da una rimodulazione delle piante organiche e da un impiego strategico dei *budget* assunzionali.

Obiettivo specifico di riferimento:

17 - Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa

Peso dell'obiettivo: 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
Numero unità stabilizzate Minimo 3000	Numero stabilizzati fratto unità target		-	Maggiore o uguale a 95%

Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)

- Risorse umane: personale dell'Ufficio III della Direzione Generale
- Risorse finanziarie: da definire
- Risorse strumentali: Applicativi InPA, SUP

3.2. GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:

Implementazione organico Magistratura ordinaria: concorsi in magistratura

Descrizione:

1. Conclusione delle prove orali concorso indetto con DM 08.04.2024 per 400 posti
 2. Conclusione delle correzioni delle prove scritte del concorso indetto con DM 10.12.2024 per 350 posti
 3. Espletamento delle prove scritte del concorso indetto con DM 22.10.2025 per 450 posti
- assunzione entro il 2028 di 1200 nuovi magistrati attraverso l'espletamento di tre procedure concorsuali annuali.

Obiettivo specifico di riferimento:

15 - Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
Indicatore 1: Conclusione delle prove orali dei 567 candidati ammessi al concorso a 400 posti indetto con D.M. 8.04.2024	N. candidati da interrogare fino a aprile 2026	Calliope	N. candidati ammessi alle prove orali: 567	= 567
Indicatore 2: Conclusione della correzione degli elaborati consegnati a seguito del concorso a 350 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 10.12.2024	N. degli elaborati da correggere entro il primo semestre del 2026	Calliope	N. elaborati da correggere 3279	= 3279
Indicatore 3: Organizzazione del concorso a 450 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 22.10.2025	Percentuale di avanzamento delle procedure di organizzazione del concorso	Calliope	0	100%

Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)
• Risorse umane: 6 unità di personale amministrativo (n. 3 Area III; n.3. Area II). • Risorse finanziarie: 1 milione di euro per affitto locali per espletamento prove scritte a far valere sul capitolo 1471 piano gestionale 7 • Risorse strumentali: Calliope e applicativi in uso alla Direzione generale magistrati

3.3. GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE

Obiettivo 1: DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Acquisizione di immobili da destinare a Uffici Giudiziari
Descrizione: L'obiettivo consiste nell'acquisire edifici da destinare a sedi di uffici giudiziari, in modo da ridurre la spesa in locazioni passive, che allo stato ammontano complessivamente a circa € 50.000.000,00 annui comprensivi di oneri condominiali (sull'intero territorio nazionale), e procedere a una migliore allocazione degli uffici giudiziari, preferibilmente concentrandoli su un'unica sede. Acquisizione di almeno un immobile sul territorio nazionale da destinare a sede di Uffici giudiziari.
Obiettivo specifico di riferimento: 18 - Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali
Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
Numero immobili acquisiti	Numero atti stipulati	UCB	1	1

Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)
• Risorse umane: il personale dell'Ufficio III – Gare e formazione dei contratti • Risorse finanziarie: previsione di impegno di spesa di Euro 24.000.000,00 • Risorse strumentali: Calliope – SIGEG – Applicativo dell'Agenzia del Demanio IPER

Obiettivo 2: DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Rinnovo del parco auto ordinarie e per dispositivi tutori
Descrizione: Prosegue il progetto di rinnovo del parco auto in dotazione presso gli uffici giudiziari. Auto sicurezza: collaudo della 2° <i>tranche</i> di veicoli per dispositivi tutori, acquistati con ordinativo del 2024. Si perfezionerà altro ordinativo veicoli per dispositivi tutori. La disponibilità del 2026 è ridotta degli impegni del 2024. Auto ordinarie: si quantificherà la somma disponibile nel 2026 per nuovi acquisti attraverso la differenza tra il tetto spesa annuale e le somme assegnate nel 2025 per la gestione automezzi ordinari sui capp. 1451.20, 1451.30 e 7211.1, per il bollo e l'assicurazione e per il noleggio. Quantificata questa si valuterà quanti veicoli acquistare.
Obiettivo specifico di riferimento: 15 - Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione
Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
Indicatore 1	Numero veicoli collaudati	Ufficio V	18	18
Indicatore 2	Numero veicoli acquistati	Ufficio V	15	15
Indicatore 3	Numero veicoli assegnati agli uffici	Ufficio V	18	18

Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)
• Risorse umane: personale reparto contabilità e automezzi e dirigente - 8 unità • Risorse finanziarie: 1.705.509 euro • Risorse strumentali: Database interni alla Direzione generale

3.4. GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Organizzazione del nuovo servizio di gestione della spesa relativa alla magistratura onoraria a seguito della riorganizzazione delle competenze delle articolazioni ministeriali.
--

Descrizione: Il DM 14 maggio 2025 ha trasferito la gestione dello status giuridico ed economico dei magistrati onorari dal DAG al DOG. La Direzione generale ha riorganizzato il bilancio 2026 riallocando il relativo capitolo di spesa di cui, curerà la gestione amministrativo-contabile. Per i magistrati onorari post-riforma dovrà assicurarsi la provvista di fondi ai nuovi funzionari delegati. Si dovrà garantire il pagamento delle competenze ai magistrati onorari stabilizzati e monitorare la spesa. I servizi della Direzione generale andranno riorganizzati e i carichi di lavoro ripartiti diversamente, auspicando un'integrazione del personale.
Obiettivo specifico di riferimento: 17 - Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa;
Peso dell'obiettivo: 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
Indicatore 1	Risorse assegnate/Compensi 2026 da erogare magistrati stabilizzati	Sicoge – Init - DG bilancio	83%	100%

Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)
• Risorse umane 3 • Risorse finanziarie: risorse finanziarie da previste nel DDL di bilancio in corso di approvazione • Risorse strumentali: Excel – Sicoge - Init

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI APPLICATIVI – DGSAP

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:

Digitalizzazione, reingegnerizzazione e innovazione applicativa del Ministero della Giustizia garantendo interoperabilità tra uffici giudiziari, sicurezza dei dati, scalabilità delle soluzioni e integrazione con i sistemi esistenti per l'erogazione dei servizi di giustizia agli utenti.

DESCRIZIONE:

L'area civile è responsabile della progettazione e dello sviluppo dei sistemi applicativi per la giurisdizione territoriale digitale civile e per la giurisdizione di legittimità. Garantisce la manutenzione evolutiva del parco software e realizza interventi per la transizione digitale della giustizia civile, sostenuti dal PNRR e da programmi nazionali e internazionali, adottando tecnologie emergenti e prevedendo il rafforzamento delle misure di sicurezza.

Sono inoltre operativi gruppi di lavoro e tavoli tecnici dedicati alla reingegnerizzazione degli applicativi.

Tra gli obiettivi ci sono:

- l'estensione ed il consolidamento delle funzionalità del Processo Civile Telematico per tutti i gradi di giudizio, garantendo robustezza, scalabilità e continuità dei servizi ad una più ampia platea di utenti (magistrati, cancellieri, avvocati, PA, software house, CSM);
- migliorare l'accesso ai sistemi e la fruibilità dei dati (es. Tribunale Online: piattaforma dedicata alla digitalizzazione dei servizi rivolti ai cittadini, quali ad es. la volontaria giurisdizione, e alla riduzione dell'affluenza presso le cancellerie)
- promuovere l'innovazione tecnologica nella redazione dei provvedimenti e nell'analisi dei fascicoli, in conformità alla legge 132/2025 sull'uso dell'IA in giustizia; rafforzare sicurezza e privacy; migliorare le performance dei sistemi ed i tempi di risposta, garantendo, al contempo, l'interoperabilità con le altre PA.

L'area penale mira alla realizzazione ed al potenziamento delle componenti tecniche della piattaforma telematica, al completamento della gestione del flusso delle intercettazioni con riguardo sia al profilo documentale che a quello della gestione delle spese, all'interno degli applicativi coinvolti nel Processo Penale Telematico. Tra gli obiettivi ci sono:

- Estensione dell'applicativo alle funzionalità avanzate di studio dei procedimenti digitali con una sua partizione "STUDIO";
- Estensione dell'applicativo agli Uffici delle Corti di Appello – Rif. Art. 3, comma 4, lett. B, Uffici coinvolti: Procura Generale presso la Corte d'Appello, Corte d'Appello.
- Estensione a Minori, Sorveglianza e Giudici di Pace – Rif. Art. 3, commi 5 e 6, Uffici coinvolti: Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, Tribunale di sorveglianza e Uffici del Giudice di Pace.
- Estensione del processo di digitalizzazione alle fasi di esecuzione penale e ai procedimenti di prevenzione – Rif art. 3 comma 8

A livello europeo il regolamento (UE) 2023/1543 e la corrispondente Direttiva 2023/1544 stabiliscono le norme in base alle quali un'autorità di uno Stato membro può, nell'ambito di un procedimento penale, emettere un ordine europeo di produzione o un ordine europeo di conservazione e ingiungere, pertanto, a un prestatore di servizi che offre servizi nell'Unione di produrre o conservare prove elettroniche, indipendentemente dall'ubicazione dei dati. La Commissione europea, con la collaborazione degli Stati membri mediante la partecipazione al comitato di progetto (Committee) e dei prestatori di servizi telefonici e telematici (Google, Meta,

Telecom, ecc.) sta sviluppando il sistema informativo decentrato, basato su architettura e- Codex, che andrà in esercizio ad agosto 2026.

Ogni Stato membro sarà responsabile e dovrà garantire l'accesso al sistema decentrato anche per tutti i prestatori di servizi con sede nel proprio Paese. Dovranno altresì garantire su propria infrastruttura l'invio e la corretta ricezione delle prove attraverso e-Codex.

Il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS) è stato istituito per agevolare lo scambio informativo sui casellari giudiziari in tutta l'UE. Il progetto per estendere il Casellario anche con i dati delle sentenze emesse a carico degli extra-comunitari (Third Country Nationals - TCN) ed apolidi ai sensi del Regolamento UE 2019/816 ne è l'evoluzione e mira allo scambio di dati biometrici (impronte) e condanne per reati gravi di tutti i cittadini di paesi extraeuropei o apolidi provenienti dalle banche dati degli Stati membri. L'importanza del progetto risiede anche nel fatto che il sistema fa parte del programma per l'interoperabilità dei sistemi informativi dell'UE nel settore Giustizia ed Affari Interni.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia

PESO DELL'OBIETTIVO: 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2026
Applicativi per il processo civile telematico e semplificazione dell'accesso dei cittadini e dei soggetti abilitati interni ed esterni alle piattaforme	Sistemi applicativi del Ministero della Giustizia - misurazione dell'incremento di uso delle piattaforme con modalità di calcolo incrementale	Ministero della Giustizia- Dipartimento Innovazione Tecnologica – DG Servizi Applicativi	Servizio Tribunale Online attualmente attivo in 8 uffici	Estensione dei servizi denominati “Tribunale Online” ad almeno n. 11 uffici
Digitalizzazione dei servizi, rinnovamento e potenziamento tecnologico e innalzamento dei livelli di sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture	Innalzamento dei livelli di sicurezza nell'accesso agli applicativi da parte degli utenti.	Ministero della Giustizia - Dipartimento Innovazione Tecnologica – DG Servizi Applicativi	Accesso da parte dei magistrati del merito mediante utenza ADN	Accesso dei magistrati del merito ai sistemi del civile mediante MFA (autenticazione a doppio fattore)
Completamento della gestione del flusso delle Intercettazioni all'interno degli applicativi coinvolti nel	Misurazione della percentuale di provvedimenti trattati mediante il Processo Penale Telematico rispetto al totale	Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione generale per i	-	progressiva estensione fino alla copertura integrale, compatibilmente con le implicazioni normative,

Processo Penale Telematico	dei provvedimenti gestiti dall'Ufficio Giudiziario	servizi applicativi		organizzative e tecnologiche
Estensione dell'applicativo alle funzionalità avanzate di studio dei procedimenti digitali con una sua partizione "STUDIO"	Misurazione della percentuale di provvedimenti trattati mediante il Processo Penale Telematico rispetto al totale dei provvedimenti gestiti dall'Ufficio Giudiziario	Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione generale per i servizi applicativi	-	=100%
Estensione dell'applicativo agli Uffici delle Corti di Appello – Rif. Art. 3, comma 4, lett. b	Misurazione della percentuale di provvedimenti trattati mediante il Processo Penale Telematico rispetto al totale dei provvedimenti gestiti dall'Ufficio Giudiziario	Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione generale per i servizi applicativi	-	=40%
Estensione dell'applicativo al II grado – Rif. Art. 3, comma 4, lett. b	Misurazione della percentuale di provvedimenti trattati mediante il Processo Penale Telematico rispetto al totale dei provvedimenti gestiti dall'Ufficio Giudiziario	Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione generale per i servizi applicativi	-	=40%
Estensione a Minori, Sorveglianza e Giudici di Pace – Rif. Art. 3, commi 5 e 6	Misurazione della percentuale di provvedimenti trattati mediante il Processo Penale Telematico	Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia - Direzione	-	=40%

	rispetto al totale dei provvedimenti gestiti dall'Ufficio Giudiziario	generale per i servizi applicativi		
Risorse dedicate all'obiettivo				
La stima delle risorse finanziarie 2026 dedicate all'obiettivo è di € 56.891.961,3. All'obiettivo sono assegnate le risorse umane e strumentali della Direzione Generale per i Servizi Applicativi, anche se le stesse non soddisfano il fabbisogno per il raggiungimento degli obiettivi.				

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE DIGITALI ED I SERVIZI ALL'UTENZA - DGINFRA

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:				
Efficientamento delle infrastrutture digitali del Ministero della Giustizia				
DESCRIZIONE:				
Migliorare la qualità dei servizi di giustizia e la riduzione della durata dei processi basandosi sulla digitalizzazione dei sistemi e dei procedimenti: processi telematici più efficienti grazie ad infrastrutture moderne ed aggiornate, accesso facilitato agli utenti. Obiettivi: ridurre la durata dei procedimenti ed efficientare le infrastrutture digitali ministeriali per migliorare i servizi erogati. Indicatori 2026-2028: strumentazione aule MVC (400 nuove - 1.000 complessive) e certificazione dei data center nazionali (≥ 4). Criticità: carenza di personale. Beneficiari: Ministero, magistrati, stakeholder, utenti.				
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia				
PESO DELL'OBIETTIVO: 100%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2026
Completamento della strumentazione con sistemi avanzati di multivideoconferenza di tutte le aule di udienza	Misurazione dell'incremento aule dotate di sistemi MVC funzionanti	Ministero della Giustizia - Dipartimento Innovazione Tecnologica	-	≥ 400 nuove aule per un totale di 1.000 complessive
Certificazione dei data center nazionali ministeriali in conformità con il	Ottenimento della certificazione dei quattro Data	Ministero della Giustizia - Dipartimento	-	≥ 4

Decreto Direttoriale n. 21007/24, ai sensi dell'articolo 33-septies, comma 4, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221	Center nazionali da parte dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	Innovazione Tecnologica		
Risorse dedicate all'obiettivo				
Sono dedicate all'obiettivo tutte le risorse umane e strumentali del Dipartimento innovazione tecnologica della giustizia con particolare focus su quelle assegnate alla DGINFRA da parte del DIT.				

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA – DGSTAT
obiettivo a.

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR: • attraverso il necessario supporto metodologico, statistico e di analisi per la fase di rendicontazione finale per obiettivo M1C1 • con la chiusura delle attività di implementazione del Datalake giustizia e delle attività di implementazione dei servizi di interoperabilità tramite PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)				
Descrizione dell'obiettivo: Con la conclusione del piano al 30 giugno 2026 occorrerà garantire entro la fine del 2026 a) il puntuale assolvimento degli obblighi di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea con riguardo ai target PNRR; b) un adeguato supporto statistico agli uffici giudiziari per l'attuazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei target; c) relazioni ed analisi aggiornate con i dati di dettaglio necessari per gli organi di vertice politico e amministrativo di supporto alle decisioni e alle interlocuzioni con le istituzioni europee. d) per il Datalake il rilascio dei sei sistemi della conoscenza previsti nell'ambito della sub-misura Datalake giustizia ai fini del raggiungimento della milestone M1C1-154 b) la realizzazione dei servizi da erogare a favore di altre Pubbliche Amministrazioni tramite PDND.				
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia				
PESO DELL'OBIETTIVO: 50%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2026

Rilascio monitoraggio integrato sulle innovazioni organizzative indotte dal PNRR	Raccolta ed elaborazione dati monitoraggio	Dg Stat – Ufficio I	2 monitoraggi	2 presentazioni illustrative ed analisi finale
Produzione e diffusione Kit statistici PNRR e dashboard per gli uffici giudiziari	Invio 2 Kit e 3 aggiornamenti dashboard	Dg Stat Ufficio II	Produzione reportistica e kit PNRR	Invio 2 Kit e 3 aggiornamenti dashboard
Rendicontazione target PNRR per la Comunità Europea	Elaborazione dati civili e penali	Dg Stat Ufficio II	Rendicontazione dei 3 target PNRR	Produzione evidenze per la rendicontazione dei 3 target
Rilascio documentazione per rendicontazione finale e datamart/dashboard prodotte	Rilascio in produzione	DGSTAT Ufficio III	Rilascio in produzione di almeno sei sistemi	Rendicontazione di almeno sei sistemi in produzione
Rendicontazione target PDND	Rilascio servizi	DGSTAT Ufficio III	Rendicontazione servizi	Produzione evidenze per la rendicontazione
Risorse dedicate all'obiettivo				
• Risorse Umane: 18 funzionari, 1 assistente informatico • Risorse Finanziarie: • Risorse Strumentali: Sistemi statistici centralizzati Cubi OLAP DGSTAT e DWGC, Datalake; API				

Obiettivo b.

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Definire soluzioni organizzative e gestionali in grado di massimizzare l'efficacia delle attività di competenza della Direzione, in relazione all'utilizzo delle risorse umane, all'evoluzione dei sistemi informativi per la statistica e alla cooperazione statistica con il CSM
Descrizione: Il nuovo assetto della Direzione e le modifiche nel processo di produzione e diffusione dei dati legate allo sviluppo del Datalake, richiedono un adeguamento dei processi organizzativi ed una razionalizzazione dei flussi gestionali per la produzione e la diffusione delle informazioni statistiche.

Inoltre, con il rilascio del sistema Datalake che, per il settore civile è destinato a sostituire il Datawarehouse, e, per gli altri settori, in particolare il penale, sostituirà progressivamente le soluzioni esistenti, modificando le modalità di estrazione di dati e di elaborazione statistiche, si rende necessario ridefinire le modalità di cooperazione statistica con il CSM.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia

PESO DELL'OBIETTIVO: 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2025
Soluzioni migliorative dell'assetto organizzativo interno della Direzione e dei processi di lavoro trasversali e per ufficio	Schemi organizzativi e per attività	DGSTAT Ufficio I, II, III	Competenze uffici da decreto	Processi condivisi ed approvazione schemi organizzativi per ufficio e per le principali attività
Definizione flusso pubblicazione dati e inserimento nuova reportistica nel sito dati e statistiche	Pubblicazione reportistica	DGSTAT Ufficio I, II, III	Attuale struttura del sito	Produzione di report omogenei dal datalake, almeno una integrazione per ogni area del sito
Esame congiunto delle esigenze statistiche ministeriali	Individuazione delle elaborazioni necessarie e delle modalità tecniche di cooperazione	DGSTAT Ufficio III	Incontri preliminari finalizzati all'analisi delle esigenze.	Redazione di un documento di analisi
Predisposizione di schema di convenzione per la cooperazione applicativa	Schema di convenzione	DGSTAT Ufficio II	Analisi congiunta con i rappresentanti del CSM dello schema di convenzione	Produzione dello schema di convenzione

Risorse dedicate all'obiettivo

- Risorse Umane: 1 Dirigente, 21 unità di personale
- Risorse Finanziarie: da definire
- Risorse Strumentali: Datalake, sito Web datiostatistiche.giustizia.it

**DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE
– DGCOE**

Obiettivo a.

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:
Coordinamento e monitoraggio dell'avanzamento della spesa dei progetti a regia a valere sulle Azioni 2, 3 e 4 del Piano <i>“Una giustizia più inclusiva. Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”</i> .
Descrizione:
Insieme delle operazioni attraverso le quali la DGCOE verifica che le risorse finanziarie assegnate ai progetti siano utilizzate in modo corretto e conforme agli obiettivi del Piano. Ciò implica, da un lato, l'assistenza ai soggetti attuatori e ai beneficiari nell'attuazione delle attività previste; dall'altro, un controllo costante sull'avanzamento dei pagamenti, sulla coerenza delle spese sostenute rispetto ai budget approvati, sulla regolarità amministrativo-contabile degli atti e sulla capacità dei progetti di rispettare le scadenze e i target fissati a livello nazionale ed europeo.
<u>Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</u> completamento dei pagamenti a seguito delle domande di rimborso presentate.
<u>Tempi di realizzazione:</u> 2026
<u>Eventuale articolazione in fasi e risultati intermedi:</u> scadenze programmate dal Piano (30/04 e 30/09).
<u>Eventuali elementi di criticità:</u> carenza di personale, in quanto il perseguimento dell'obiettivo è legato al potenziamento della capacità amministrativa e della dotazione organica della DGCOE.
<u>Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:</u> Dipartimenti del Ministero della Giustizia e le loro articolazioni operative, Istituti penitenziari, Centri di Giustizia minorile e PRAP.
<u>Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:</u> Regioni, ANCI, Garante delle persone private della libertà personale.
<u>Gli indicatori utili a monitorare il raggiungimento dell'obiettivo corredati dai rispettivi target:</u> numero di domande di rimborso presentate nei termini delle scadenze programmate dal Piano, rispettivamente entro il 30/04 e il 30/09.
<u>OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:</u> 20 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia
<u>Peso dell'obiettivo</u> (in termini percentuali): 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
Numero di domande di rimborso oggetto di pagamento	numero	DGCOE	0	120
Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)				
• Risorse umane: 7 unità di personale • Risorse finanziarie: € 68.500.000,00 a valere sul Piano <i>“Una giustizia più inclusiva”</i> • Risorse strumentali: nessuna strumentazione prevista da acquistare o acquistata				

Obiettivo b.

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Monitoraggio finalizzato alla conclusione dei Progetti a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020				
DESCRIZIONE: Verifica dello stato di avanzamento dei progetti finanziati dal Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, al fine di assicurare la corretta conclusione delle operazioni entro le scadenze previste e nel rispetto dei requisiti amministrativi, contabili e normativi.				
<u>Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:</u> corretta conclusione delle operazioni entro la scadenza del Programma e l'esatta registrazione di impegni, pagamenti, residui e dichiarazioni di spesa. <u>Tempi di realizzazione:</u> 2026 <u>Eventuale articolazione in fasi e risultati intermedi:</u> 1. Raccolta e analisi della documentazione progettuale 2. Monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale 3. Supporto ai beneficiari per eventuali adeguamenti e adempimenti 4. Validazione finale delle attività e predisposizione documentazione di chiusura <u>Eventuali elementi di criticità:</u> elevato numero di beneficiari e diversità degli interventi, che, combinati con la carenza di personale, possono incidere sulle tempistiche e sulla capacità di garantire un'efficace gestione delle attività. <u>Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:</u> altre Direzioni del Dipartimento dell'Innovazione tecnologica per la Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Uffici Giudiziari. <u>Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:</u> Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento Politiche di Coesione e per il Sud), Enti locali. <u>Gli indicatori utili a monitorare il raggiungimento dell'obiettivo corredati dai rispettivi target:</u> percentuale delle verifiche su impegni, pagamenti e residui effettuate rispetto al totale previsto.				
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 Digitalizzazione del Ministero della Giustizia				
<u>Peso dell'obiettivo</u> (in termini percentuali): 50%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
Percentuale di progetti attivi completati entro il 31 dicembre 2026	percentuale	DGCOE	0	100%
Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)				
• Risorse umane: 8 unità di personale • Risorse finanziarie: risorse finanziarie relative ai progetti conclusi al 31/12/2026. • Risorse strumentali: nessuna strumentazione prevista da acquistare o acquistata				

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:

4.1 Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

Il consolidamento delle politiche per la valorizzazione del personale rappresenta una delle direttrici fondamentali dell'azione amministrativa del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria che si avvale di personale appartenente a diversi Comparti: carriera dirigenziale penitenziaria, Corpo di Polizia Penitenziaria e personale dirigente e direttivo delle Funzioni centrali.

La valorizzazione del ruolo del Corpo di polizia penitenziaria è un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti, non solo nei termini del mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture, ma anche per quanto riguarda l'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso educativo e di implementazione di programmi trattamentali per il reinserimento sociale.

Occorre intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita del personale di Polizia Penitenziaria rendendo idonei e vivibili gli ambienti lavorativi anche implementando gli strumenti di supporto psicologico. È indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalità interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine è essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e ridistribuire le dotazioni organiche della Polizia Penitenziaria, della dirigenza penitenziaria e delle professionalità del Comparto Funzioni centrali.

L'obiettivo verrà attuato attraverso le seguenti azioni, articolate in fasi e risultati intermedi:

Reclutamento del personale:

- Concorsi pubblici e Assunzioni dirigenti

a.1) Completamento del concorso per n. 16 Dirigenti penitenziari (elevati a 20), indetto con PDG 27 novembre 2024, con avvio al corso di formazione della durata di 12 mesi

a.2) Assunzione n. 4 dirigenti area funzioni centrali, di cui due unità dal X corso-concorso SNA e due unità dall'XI corso-concorso SNA

- Concorsi pubblici e Assunzioni polizia penitenziaria

b.1) Assunzione di n. 3246 allievi agenti di Polizia Penitenziaria da avviare - a partire da gennaio 2026 - al 186° corso di formazione (bando del 15.01.2025);

b.2) Assunzione di 653 allievi agenti di Polizia Penitenziaria da avviare - a ottobre 2026 - al 187° corso di formazione (bando del 14.07.2025);

b.3) Indizione concorso per circa n. 2.700 unità allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria (n. 770 assunzioni straordinarie - varie disposizioni + turn over cessazioni anno 2025)

b.4) Indizione concorso per circa n. 350 unità allievi Vice Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (50% posti disponibili)

b.5) Indizione del primo concorso per l'assunzione dei medici del Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi dell'art.15, comma 16, lett. a) e comma 17 del decreto-legge 22 aprile 2023, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74

b.6) Indizione concorso per l'assunzione di orchestrali della Banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria

b.7) Indizione concorso per l'assunzione di personale appartenente ai ruoli tecnici (biologi e informatici) del Corpo di polizia penitenziaria, per le esigenze del Laboratorio centrale per la Banca dati nazionale del DNA

Procedure interne

c.1) Indizione nuovo concorso interno per circa n. 350 allievi Vice Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (50% posti disponibili)

c.2) Indizione nuovo concorso interno per Vice Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria, annualità 2024

Attività normativa e regolamentare

d.1) Elaborazione dei criteri di distribuzione territoriale del personale appartenente alla carriera dei medici del Corpo di polizia penitenziaria in relazione alle esigenze dell'Amministrazione centrale e periferica, in linea con quanto previsto nella legge istitutiva del ruolo (art. 15, comma 15 del Decreto-legge n. 44/23 convertito con Legge 21/6/2023, n. 74)

Concorsi pubblici e Assunzioni Comparto funzioni centrali

e.1) Assunzione di n. 120 assistenti amministrativi mediante scorrimento della graduatoria del concorso a 150 posti (elevati a 170) di assistente tecnico, indetto con PDG 18 settembre 2024, all'esito del completamento delle assunzioni per i posti a concorso

e.2) Assunzione di n. 7 contabili, mediante scorrimento della graduatoria del concorso a 50 posti (elevati a 60), indetto con PDG 26 settembre 2024, all'esito del completamento delle assunzioni per i posti a concorso

EFFICIENTE DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE

Conferimento incarichi e assegnazioni

Dirigenza penitenziaria e funzioni centrali

a.1) Definizione della procedura di rinnovo di n. 28 incarichi dirigenziali di dirigenti penitenziari con scadenza nel primo trimestre 2026

a.2) Avvio procedura di rinnovo per i restanti incarichi aventi scadenza successiva al primo trimestre 2026

a.3) Ricognizione dei posti vacanti all'esito dei 28 rinnovi di cui al punto 1)

a. 4) Conferimento di incarichi dirigenziali sia a seguito di rinnovi di cui al punto 2), sia con interpello per copertura posti vacanti o che si considerano tali nel corso dell'anno 2026

a. 5) Avvio della procedura, per eventuali, rinnovi degli incarichi dei dirigenti dell'Area funzioni centrali in scadenza nell'anno 2026

Polizia penitenziaria

b.1) Procedure di conferimento incarichi di cui all'art.6, D.lgs. n. 146/2000 ai Funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, in applicazione del PCD 8 marzo 2023, anche alla luce della rimodulazione della dotazione organica della carriera dei Funzionari di cui al DM 23 novembre 2023.

b.2) Allocazione del personale vincitore della procedura di interpello straordinario per l'accesso al GIO

Procedure di mobilità

Polizia penitenziaria

c.1) Assegnazione di n. 57 Funzionari del Corpo di polizia penitenziaria al termine del I Corso di formazione per il conseguimento della qualifica di Vice Commissario, iniziato il 30 giugno 2025 con durata di 12 mesi

c.2) Assegnazione dei neo-Vice Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria al termine del IX Corso-bis per allievi Vice Ispettori (nr. 50 unità), iniziato il 9 giugno 2025, e connesso piano di mobilità a domanda del personale appartenente al medesimo ruolo

c.3) Assegnazione dei neo Agenti del Corpo di polizia penitenziaria al termine del 186° Corso (termine didattico previsto, per il 1° scaglione, il 9 maggio 2026; per il 2° scaglione, il 10 ottobre 2026 e, per il 3° scaglione, il 27 febbraio 2027) e del 187° Corso (termine didattico previsto per il 27 febbraio 2027), con connessi piani di mobilità a domanda del personale appartenente al ruolo Agenti/Assistenti

c.4) Procedura di interpello per l'assegnazione di personale di Polizia penitenziaria al Nucleo Investigativo Centrale (termine di presentazione delle istanze di adesione: 19 dicembre 2025)

c.5) Procedura di interpello straordinario per l'accesso al servizio di polizia a cavallo presso le tre colonie penali – Mamone, Isili e Is Arenas: termine presentazione domande scaduto il 28 novembre 2025.

Comparto funzioni centrali

d.1) Procedura di mobilità ordinaria dei Funzionari informatici.

d.2) Eventuale ulteriore procedura di mobilità straordinaria in relazione all'apertura del nuovo Provveditorato Umbria e Marche.

d.3) Definizione procedure di mobilità da programmare in relazione alle future procedure concorsuali.

Attività normativa e regolamentare

Polizia penitenziaria

e.1) Revisione delle piante organiche del Corpo di polizia di penitenziaria di cui al DM 12 luglio 2023 e ss.mm. per riallineamento alle reali esigenze derivanti dalla riorganizzazione dell'Amministrazione penitenziaria, sia a livello di articolazioni centrali (DAP, Scuole e Istituti di istruzione), sia a livello territoriale (Provveditorati Regionali e Istituti), anche alla luce

dell'istituzione delle due nuove Direzioni Generali del Corpo e del nuovo Provveditorato Umbria e Marche

Comparto funzioni centrali

f.1) Provvedimento di ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del personale appartenente alle aree del Comparto funzioni centrali in ragione del DM 7 novembre 2025, di approvazione – in modifica del DM 29 giugno 2022 – della nuova dotazione organica del personale di area prima, seconda e terza e della istituzione del nuovo Provveditorato Regionale per l'Abruzzo e il Molise di cui al DPCM 18 aprile 2025

f.2) Confronto sindacale per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro per il personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria, sottoscritto in data 5 ottobre 2023.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Promozioni Polizia Penitenziaria

a.1) Scrutinio per merito comparativo per circa n. 790 Vice Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria, con decorrenza 1° gennaio 2023

a.2) Scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Primo Dirigente del Corpo di polizia penitenziaria (decorrenza 01.01.2026)

a.3) Scrutinio per merito comparativo per la promozione a varie qualifiche della carriera dei Funzionari (decorrenza 01.01.2026 – 01.07.2026)

a.4) Passaggi di qualifica, per anzianità, interni ai singoli ruoli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori (varie decorrenze)

Specialità e specializzazioni

b.1) Predisposizione, con il supporto di tutte le articolazioni necessarie, di atti formali di gestione e politica del personale propedeutici all'operatività e al funzionamento della nuova Direzione Generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria

b.2) Adozione DM Pilota di aeromobile a pilotaggio remoto previo recepimento delle modifiche proposte dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia

b.3) Adozione PCD regolatore del Servizio UAS a seguito di emanazione del DM istitutivo del Servizio UAS

b.4) Revisione del DM del Servizio cinofilo del Corpo di Polizia Penitenziaria, per il superamento del solo ambito del servizio anti-droga, estendendo gli obiettivi del Servizio cinofilo alle nuove frontiere di contrasto (esplosivi, polizia/ordine pubblico, valutarie, congegni elettronici), analogamente a quanto previsto dalle altre Forze di Polizia

b.5) Adozione PCD Servizio cinofilo

b.6) Revisioni del DM unità servizio a cavallo e del DM specializzazione di informatico a seguito dei rilievi presentati dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia

b.7) Modifica PCD di disciplina delle procedure di selezione del personale da avviare al Servizio navale

b.8) Provvedimenti Capo DAP attuativi del DM Analista Criminale b.9) Attività istruttoria, procedimentale ed operativa finalizzata all'apertura di nuovi distaccamenti del Servizio cinofilo nel territorio nazionale, secondo indice di priorità delle esigenze valutate in base a capienza detentiva degli Istituti, tipologia detentiva, complessità geografica e natura delle infrastrutture per i collegamenti tra le diverse sedi penitenziarie b.10) Attività istruttoria, procedimentale ed operativa finalizzata all'apertura del nuovo distaccamento del reparto a cavallo di Isili. Comparto funzioni centrali Famiglie professionali d.1) Individuazione della dotazione organica dell'Area delle "Elevate Professionalità" conseguentemente alla sottoscrizione, in data 24 settembre 2025, dell'Accordo sindacale sul nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione, che ha introdotto la nuova classificazione del personale, individuato le "Famiglie professionali" e istituito l'Area delle "Elevate Professionalità". Progressioni economiche e.1) Confronto con le OO.SS. per la definizione dei criteri per le c.d. "progressioni verticali" tra le Aree e.2) Progressioni verticali riservate all'Area degli Assistenti, all'esito della individuazione delle Famiglie Professionali, derivanti da inquadramenti ex art. 18 CCNL 2019-2021 sullo 0,55% del Monte Salari 2018 per complessive n. 41 unità da collocare nell'Area dei Funzionari. Le procedure riguarderanno le famiglie professionali dei servizi amministrativi (ex profilo di FOR) e dei servizi informatici-statistici (ex profilo di Funzionario Informatico).
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 4- Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale
PESO DELL'OBIETTIVO: 50%

INDICATORE	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
INDICATORE 2: 2 - Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	Percentuale calcolata sulla totalità delle sedi degli istituti penitenziari, nonché degli uffici centrali e decentrati che dispongono di contingenti di personale che presentino uno scostamento superiore	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria -Sistema informativo dell'Amministrazione penitenziaria (SIGP	4,68%	<= 5,15%

	al livello fisiologico (+/- 5 %) rispetto alla dotazione organica assegnata.			
--	---	--	--	--

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:
2.1 Riqualificazione degli istituti penitenziari, aumento della capienza detentiva ed efficientamento energetico
La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia saranno mirate all'adeguamento e alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita degli ambienti detentivi. Dovrà essere garantita maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva sarà finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari, nonché ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette, per favorire i contatti con la famiglia ed il reinserimento sociale. E' prevista, inoltre, la riqualificazione degli istituti penitenziari per garantire la separazione di coloro che sono sottoposti al regime speciale di detenzione ex art. 41 bis O.P. e che devono essere ristretti all'interno di istituti a loro esclusivamente dedicati o comunque all'interno di sezioni speciali e logisticamente separati dal resto dell'istituto.
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:
2- Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari
PESO DELL'OBIETTIVO: 25%

INDICATORE	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
INDICATORE 1: 2 - Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	La capienza regolamentare degli Istituti Penitenziari viene aggiornata dal servizio statistico penitenziario ed è pubblicata mensilmente sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio I Capo del Dipartimento- Sezione Statistica	51.312	>= 52.500
INDICATORE 2:	Il valore dell'indicatore è		17.200	>= 16.000

3 – Realizzazione/riqualificazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	espresso dalla superficie in metri quadrati degli ambienti attrezzati realizzati per lo svolgimento delle attività in comune della popolazione ristretta. Il valore dell'indicatore è stato rivisto alla luce del trend storico di riferimento			
INDICATORE 3: 5 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari	La percentuale di affollamento è data dal rapporto fra il numero dei detenuti mediamente presenti nel corso dell'anno ed il numero di posti disponibili nella totalità degli Istituti Penitenziari.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio I Capo del Dipartimento- Sezione Statistica	1,32%	<= 1,23%

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:

1.1 Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e prevenzione eventi critici

La sicurezza degli istituti penitenziari rappresenta il necessario presupposto per la realizzazione delle finalità trattamentali previste dalla Costituzione e dalla vigente normativa. Al fine di implementare i livelli di sicurezza degli istituti verranno incrementati i sistemi di videosorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza e ai sistemi di sicurezza. Sarà effettuata la razionalizzazione dei circuiti penitenziari in base al grado di pericolosità dei detenuti, al fine di prevenire eventi critici pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza degli istituti penitenziari, nonché di garantire una più efficace tutela del personale operante. A supporto delle politiche di prevenzione degli eventi critici, sarà sviluppata l'attività di analisi strategica delle condotte violente mediante il rafforzamento delle

funzioni dedicate al monitoraggio finalizzato all'adozione di modelli operativi sempre più efficienti e funzionali.

L'efficiente programmazione del servizio di trasporto dei detenuti consente di ridurre il numero assoluto delle traduzioni per esigenze di giustizia, di carattere sanitario o di natura penitenziaria, garantendo maggiori condizioni di sicurezza ed obiettivi di contenimento della spesa. In particolare, l'estensione del sistema di partecipazione a distanza, ai dibattimenti processuali, potrà portare ad una significativa riduzione delle esigenze di traduzione degli imputati detenuti, soprattutto quelli appartenenti ai circuiti di Alta sicurezza, con riduzione dei rischi e del numero assoluto dei trasporti effettuati. Ulteriore riduzione del numero delle traduzioni è auspicata con l'introduzione di servizi di telemedicina per l'esecuzione di diagnosi strumentali per le persone ristrette, evitandone il trasporto in ambulatori esterni, nonché per effetto della riforma ex Dlgs 150/22 che stabilisce in via prioritaria il ricorso alle udienze in videoconferenza.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:

1 Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

PESO DELL'OBIETTIVO: 100%

INDICATORE	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
INDICATORE 1: 2 - Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	Il numero assoluto delle traduzioni effettuate è dato dal numero dei trasporti rispetto ai corrispondenti dati rilevati nell'anno precedente, con ponderazione della popolazione detenuta ristretta nel tempo.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Applicativo SIAT	164.038	<= 154.500
INDICATORE 2: 7 - N. istituti penitenziari coinvolti nell'implementazione degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di sicurezza	Numero assoluto degli impianti realizzati negli Istituti penitenziari	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale beni, servizi e interventi in materia di edilizia penitenziaria	77	>= 80

DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:
2.1 – Potenziamento delle attività trattamentali e lavorative per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti
L'obiettivo prioritario è la realizzazione di un sistema fondato sulla valorizzazione del lavoro come forma principale di trattamento per favorire il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e assicurare condizioni di vita detentiva adeguate al pieno rispetto della dignità umana attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa, dei corsi di istruzione, della formazione professionale, delle attività culturali, ricreative e sportive, tali da consentire l'individuazione di interventi che favoriscano il reinserimento nel contesto sociale in modo da rafforzare la sicurezza e la riduzione del tasso di recidiva.
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:
2 Miglioramento delle condizioni di detenzione
PESO DELL'OBIETTIVO: 100%

INDICATORE	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
INDICATORE 1: 2 - Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative	La percentuale delle persone lavoranti alle dipendenze di imprese private o cooperative rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre dell'anno precedente.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio I Capo del Dipartimento- Sezione Statistica	4,80%	>= 5,50%
INDICATORE 2: 5 - Ore di lavoro effettuate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	Rapporto tra il numero medio dei lavoratori detenuti rispetto al numero medio del totale delle ore lavorate nel corso dell'anno.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio I Capo del Dipartimento- Sezione Statistica	150	>= 150

INDICATORE 3: 6 - Conseguitamento diplomi e attestati per la partecipazione ai percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale	La percentuale di persone detenute che hanno conseguito un diploma di istruzione scolastica o di formazione professionale rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre del precedente anno.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio I Capo del Dipartimento- Sezione Statistica	16%	>= 17%
INDICATORE 4: 7 - Partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive	Percentuale dei detenuti che ha preso parte ad attività culturali, ricreative e sportive rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre.	Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio I Capo del Dipartimento- Sezione Statistica	55%	>= 72%

DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:

4.2 Valorizzazione delle risorse umane attraverso programmi di formazione quale leva del cambiamento organizzativo

Nel corso del 2026 verranno realizzati percorsi formativi per il personale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria, al Corpo di Polizia penitenziaria e al Comparto Funzioni centrali orientati ad accrescere il sapere tecnico e specialistico, ad assicurare il costante aggiornamento normativo, a favorire il confronto esperienziale e a promuovere la costruzione condivisa di modelli gestionali integrati, per la valorizzazione di attitudini e competenze a supporto della complessa operatività istituzionale.

Sarà realizzata la formazione iniziale prevista ad esito dei cospicui programmi assunzionali per 3899 Allievi Agenti, 48 Allievi Vice Ispettori, 680 Allievi Vice Sovrintendenti, 57 Vice Commissari 4 Allievi Commissari appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria.

Saranno, altresì, realizzati corsi per 16 consiglieri penitenziari del DAP; 357 unità di personale appartenente a diversi profili del Comparto delle Funzioni centrali del DAP (27 funzionari della professionalità giuridico-pedagogica, 132 funzionari contabili e 170 assistenti tecnici); 70 unità di personale appartenente a diversi profili del Comparto delle Funzioni centrali del DGMC.

Con riferimento alla formazione di aggiornamento rivolta alla dirigenza penitenziaria e alla dirigenza delle Funzioni Centrali saranno realizzati cicli di seminari e conferenze formativi multiprofessionali sulle tematiche riferite alla gestione delle persone detenute e sull'aggiornamento in materia di programmazione della spesa e di contabilità riferita al funzionario delegato.

Con riguardo alla formazione di aggiornamento del personale del Comparto delle funzioni centrali è prevista la realizzazione di corsi per funzionari giuridico-pedagogici (metodologia dell'osservazione scientifica; modello di supervisione; monitoraggio e valutazione degli interventi educativi) e per assistenti e funzionari tecnici (Corso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori per 40 unità e corso prevenzione incendi -corso base per 21 unità DAP e 11 unità DGMC e aggiornamento per 15 unità DAP e 2 unità DGMC).

Per personale appartenente al Comparto delle funzioni centrali è previsto il consolidamento della formazione in tema di transizione digitale, ecologica, amministrativa e di RIFORMA mentis in materia di parità di genere, su piattaforma *Syllabus* del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con riferimento alla formazione specialistica del Corpo di Polizia penitenziaria saranno realizzate numerose iniziative volte all'acquisizione di competenze tecniche e operative: Addetto alla vigilanza ed osservazione dei detenuti di Alta Sicurezza per 700 unità, Manuale operativo per 700 unità, MGA Metodo Globale di Autodifesa per 17 unità, Addetto ai servizi di Protezione per il personale di Polizia penitenziaria in servizio presso l'Ufficio per la Sicurezza personale e per la Vigilanza USPEV per 50 unità, Tutor d'aula per 60 unità, Armaiolo per 200 unità, corso di formazione per patenti A – C – D per totali 250 unità, Informatico per 70 unità, istruttore di guida per 25 unità, formazione per il personale di Polizia penitenziaria in servizio nel sistema minorile (neoassunti e transitati nell'ultimo anno) per 160 unità, Specialista nel Trattamento dei detenuti minorenni per 400 unità, coach interni alla Polizia Penitenziaria che operano negli Istituti Penali per Minorenni per 25 unità, matricolista per 200 unità, mantenimento dell'addestramento fisico e di aggiornamento tecnico pratico al personale appartenente al Gruppo di Intervento Operativo G.I.O. e alle sue articolazioni regionali (G.I.R.) e A.I.L. per 500 unità, Corso di formazione per il personale della Polizia penitenziaria e del comparto Funzioni centrali per il

contingente in missione internazionale presso la struttura penitenziaria di *Gjader* in Albania per 250 unità, Media sicurezza per 700 unità, gestione del Sistema Informativo Vestiario (SIV) per 200 unità, piloti UAS per 50 unità (e aggiornamento per 5 piloti istruttori UAS), servizio a cavallo per 18 unità, conduttore cinofilo per 20 unità e per istruttore cinofilo per 6 unità, analista criminale per 40 unità, negoziatore per 40 unità, antincendio in collaborazione con la Marina Militare per 15 unità del servizio navale, Comando di Unità costiera 20 miglia in collaborazione con la Guardia di finanza per 4 unità del ruolo Sovrintendenti – Agenti/assistenti, Condotta di motori endotermici in collaborazione con la Guardia di finanza per 4 unità del ruolo Sovrintendenti – Agenti/assistenti, Nocchiere radarista in collaborazione con la Guardia di finanza per 4 unità del ruolo Sovrintendenti – Agenti/assistenti, Sistema Informativo Automezzi e Traduzioni SIAT 2.0 – *Focal point* regionali per 200 unità, Servizio di Vigilanza sull'Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia per 100 unità, gestione degli eventi CBRN (DNA) per 40 unità, sistemi operativi Linux e all'introduzione della Digital Forensics per 40 unità. Interna di formazione decentrata sarà data nuova linfa alla rete dei responsabili degli uffici- formazione dei Provveditorati, degli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e dei Centri per la Giustizia minorile. Proseguiranno le attività formative riferite al Progetto “La rete dei referenti per la progettualità di supporto psicologico: formazione e consolidamento”.

Si procederà, altresì, al consolidamento della formazione con i corsi previsti dal catalogo SNA 2026 per il personale della pubblica amministrazione.

Sul versante della formazione internazionale questa Direzione Generale sarà impegnata in un programma di cooperazione trilaterale UNICRI-Italia- Messico finalizzato al rafforzamento della prevenzione della criminalità organizzata transnazionale ed il reinserimento sociale dei detenuti. Si conferma la partecipazione della Scuola superiore dell'Esecuzione penale alla rete EPTA (*European Penitentiary Training Academies*) e RAP (*Red Academies Penitenciarias*).

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:

4- Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

PESO DELL'OBIETTIVO: 50%

INDICATORE	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
INDICATORE 1: 1 - Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	L'indicatore è espresso in termini percentuali dai giudizi positivi rispetto alla totalità dei giudizi espressi nelle rilevazioni operate al termine dei corsi di formazione ed aggiornamento del personale	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria -Sistema informativo dell'Amministrazione penitenziaria (SIGP)	98%	>= 98,5%
INDICATORE 2: Corsi di formazione		Ministero della Giustizia- Dipartimento	<<indicatore individuato	≥ 6

presso le Scuole e gli istituti di istruzione per il personale del DAP (e/o e-learning)	Il dato è espresso è il numero dei corsi effettuati.	dell'Amministrazione penitenziaria -	nell'anno 2026>>	
INDICATORE3: Corsi di formazione presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale (o su piattaforma e-learning dedicata) per il personale del D.A.P e DGMC	Il dato è espresso è il numero dei corsi effettuati.	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria -	<<indicatore individuato nell'anno 2026>>	≥ 8

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

SCHEDA 1

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Potenziamento strutturale e funzionale del sistema delle comunità per minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia.				
Descrizione: L'obiettivo è diretto a garantire una rete di accoglienza più ampia, qualificata e in grado di rispondere in modo tempestivo e appropriato ai bisogni complessi dell'utenza. Ha altresì la finalità di favorire il collocamento in comunità quale strumento di efficace prevenzione e reinserimento, utile per far fronte al sovraffollamento degli II.PP.MM. e creare, anche mediante l'implementazione degli accordi con le Regioni per la costituzione di comunità sperimentali ad alta integrazione sociosanitaria, risposte concrete ed effettive in relazione alla posizione di minori/giovani adulti affetti da sempre più frequenti forme di disagio psichico e/o dipendenza. Infine, è volto a favorire percorsi di autonomia ed inclusione sociale, sia attraverso il potenziamento della qualità dei servizi educativi, terapeutici, sanitari e culturali offerti, sia rafforzando il coordinamento con il territorio per una <i>governance</i> unificata degli interventi.				
Obiettivo specifico di riferimento: 10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna				
Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
2 - Servizi residenziali per minori e giovani adulti	Numero cumulato di presenze giornaliere nell'anno (stima sui dati della rilevazione	Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM (Sistema Informativo dei	293.303 (Presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali	570.000 $\leq$ x $\leq$ 610.000

	statistica su base nazionale delle presenze medie giornaliere)	Servizi Minorili della Giustizia)	minorili al 30.06.2025)	
3 - Servizi sociali per minori e giovani adulti	Numero dei soggetti in carico nell'anno (soggetti presi in carico per la prima volta nell'anno e soggetti in carico da periodi precedenti)	Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM (Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia)	19.670 (Valore assoluto del numero dei soggetti in carico al 30.06.2025)	22.000 <= x <= 26.000

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)
Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa, in particolare gli uffici I, II e III, la Divisione I e i servizi minorili sul territorio quali i CGM, gli IPM, gli USSM, i CPA e i CDP. Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2134 <i>“Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria”</i>, nonché le risorse reperite tramite Cassa Ammende, i fondi di coesione, le risorse del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione e quelle messe a disposizione dalla Conferenza Stato-Regioni.

SCHEDA 2

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO:				
Accompagnamento all'operatività dei Centri di Giustizia riparativa				
Descrizione: L'obiettivo è garantire l'avvio ordinato dei Centri di giustizia riparativa, fornendo supporto operativo e procedurale agli Enti locali, per un'organizzazione del Centro per la giustizia riparativa conforme ai livelli essenziali delle prestazioni, assicurando raccordo con le Conferenze Nazionale e Locali nell'ambito della funzione di segretariato, monitoraggio delle attività dei CGR e valorizzazione delle buone prassi. Particolare attenzione sarà dedicata al ripopolamento dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa ex D.M. 9 giugno 2023.				
Obiettivo specifico di riferimento: 21 Giustizia riparativa - Accompagnamento ai processi di implementazione delle disposizioni introdotte con il decreto lgs. 10 ottobre 2022, n.150 e, in particolare ai Capi IV e V del Titolo IV				
Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 100%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
1 - Mediatori previsti nei Centri per la Giustizia riparativa	Numero delle persone iscritte in qualità di mediatori esperti ingiustizia riparativa nell'apposito Elenco istituito presso il	Elenco dei mediatori esperti abilitati alla conduzione dei programmi di giustizia riparativa	359 (valore osservato al 16.09.2025)	400 <= x <= 430

	Ministero della Giustizia.	tenuto e pubblicato presso il Ministero della Giustizia		
--	----------------------------	---	--	--

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)
Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa, in particolare l'ufficio IV. Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2136 <i>"Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa"</i>.

SCHEDA 3

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Giustizia di comunità e miglioramento delle opportunità di reinserimento attraverso l'avvio dell'operatività delle strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti e dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza (C.U.A.V.)
Descrizione: Nel 2026, si procederà a migliorare i processi di servizio e verificare la corretta alimentazione del Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna e controllo della qualità dei dati inseriti. Sarà implementata la collaborazione con la Cassa delle Ammende e con le Regioni per la realizzazione di politiche integrate di esecuzione penale sul territorio, in attuazione dell'Accordo sottoscritto con la Conferenza Unificata il 28 aprile 2022. Sarà realizzato, in coprogettazione con le Regioni, il progetto AMA ES, parte del Piano "Una giustizia più inclusiva", incluso del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027" al fine di favorire l'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti penali. Continuerà l'azione di consolidamento della rete degli sportelli di prossimità presso gli uffici giudiziari per l'applicazione della messa alla prova e delle pene sostitutive di cui al decreto legislativo n.150/22. A tale scopo, si opererà anche per diversificare le opportunità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità, sia ai fini della messa alla prova, sia come sanzione penale sostitutiva, promuovendo la stipula di convenzioni e protocolli nazionali. Gli Uffici Interdistrettuali rafforzeranno le attività di collaborazione con i Provveditorati Regionali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria allo scopo di agevolare e velocizzare le procedure di accesso alle misure alternative alla detenzione, anche attraverso l'apertura di Presidi presso gli Istituti Penitenziari e la stipula di accordi con la Magistratura di Sorveglianza. Con riferimento alle novità normative introdotte dal cd. "Codice rosso", saranno adottati, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 22 gennaio 2025, gli atti necessari a consentire l'accreditamento dei C.U.A.V. presso l'Elenco di cui all'art. 4 del suddetto D.M. Sarà poi espletata l'attività istruttoria di valutazione delle istanze di accreditamento, all'esito della quale l'Elenco dei C.U.A.V. sarà formato e aggiornato con cadenza trimestrale. Per quanto riguarda l'applicazione del D.M. 24 luglio 2025, n. 128, "Regolamento recante le disposizioni in materia di strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti", in attuazione dell'art. 8 c.1 del d.l. 4 luglio n. 92 del 2024, saranno emanati - allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure alternative alla detenzione e facilitare il reinserimento sociale delle persone detenute adulte - gli atti attuativi necessari a costituire un Elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale dei detenuti.

La procedura è finalizzata all'acquisizione delle manifestazioni di interesse degli enti gestori di strutture residenziali autorizzate, destinate ad accogliere detenuti adulti ammessi a misure penali di comunità e presi in carico dagli Uffici di esecuzione penale esterna.
Obiettivo specifico di riferimento: 10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna
Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
6 - Adulti in carico agli UEPE per attività di <i>probation</i> penitenziaria	Numero di persone in carico all'UEPE per misure, indagini e/o consulenze riferite all'indicatore. Sono considerate le persone prese in carico per incarichi sopravvenuti nell'anno e le persone in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti per incarichi ancora attivi; ogni persona è conteggiata una sola volta a prescindere dal numero degli incarichi alla stessa riferiti.	Sistema informativo statistico sui dati gestionali acquisiti dal sistema SIEPE (Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna)	109.043 (Valori elaborati al 15/09/2025 – dati provvisori)	119.000 $\leq x \leq$ 130.000
7 - Adulti in carico agli UEPE per misure e indagini disposte dalla magistratura di cognizione	Numero di persone in carico all'UEPE per misure, indagini e/o consulenze riferite all'indicatore. Sono considerate le persone prese in carico per incarichi sopravvenuti nell'anno e le persone in carico all'inizio dell'anno	Sistema informativo statistico sui dati gestionali acquisiti dal sistema SIEPE (Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna)	92.077 (Valore osservato al 15/09/2025)	113.000 $\leq x \leq$ 130.000

	da periodi precedenti per incarichi ancora attivi; ogni persona è conteggiata una sola volta a prescindere dal numero degli incarichi alla stessa riferiti.			
--	---	--	--	--

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)
Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale per la giustizia di comunità e gli uffici di esecuzione penale esterna sul territorio. Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2134 <i>“Spese per l’attuazione dei provvedimenti penali emessi dall’autorità giudiziaria”</i>, nonché le risorse reperite tramite Cassa Ammende e i fondi di coesione. Al fine di favorire l’inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti penali, sarà realizzato il progetto AMA ES, parte del Piano <i>“Una giustizia più inclusiva”</i>, finanziato con i fondi del Programma Nazionale <i>“Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027”</i>.

SCHEDA 4

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Rafforzamento delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane nei servizi per la giustizia minorile
Descrizione: In un’ottica di ottimizzazione dell’azione amministrativa, l’Amministrazione proseguirà il grande impegno assunzionale, concentrandosi in particolare sul reclutamento delle figure professionali, allo stato attuale, più carenti ovvero il personale appartenente all’Area Assistenti, ricorrendo anche ai concorsi RIPAM. Tale azione sarà perseguita anche grazie alla collaborazione delle articolazioni territoriali, che si impegneranno a individuare graduatorie locali per la loro possibile cessione all’Amministrazione al fine di coprire le difficoltà di reperimento, nelle sedi del Centro-Nord, di particolari profili, come i profili contabili. Parallelamente si provvederà alla realizzazione delle progressioni tra aree in deroga, secondo i termini fissati dal CCNL del 9 maggio 2022. Specificata attenzione sarà dedicata al benessere organizzativo, considerando le aspirazioni e le esigenze del personale rispetto alle sedi, nonché di verificare le azioni utili a rispondere ai fabbisogni espressi dal personale. Saranno realizzate, altresì, azioni per il consolidamento degli organici della polizia penitenziaria per i nuovi IPM e per le sedi in carenza di personale a seguito di mobilità verso altri Istituti. Sarà promossa l’esigenza di una formazione specifica al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente dei compiti istituzionali.
Obiettivo specifico di riferimento: 13 Sviluppo del personale

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 100%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
1 - Risorse umane	Unità di personale in servizio nelle sedi centrali e territoriali dell'Amministrazione effettivamente impiegato nello svolgimento dei compiti istituzionali.	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni- SUP (Sistema unico del personale)	5.437 (valore osservato al 30.06.2025)	$5.500 \leq x \leq 5.700$
3 - Copertura organico	Valore percentuale di copertura della dotazione organica (unità di personale in servizio rispetto al numero dei posti in organico)	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni- SUP (Sistema unico del personale)	87% (valore osservato al 30.06.2025)	$90\% \leq x \leq 92\%$
4 - Prestazione lavorativa in modalità agile	Valore percentuale di personale con prestazione lavorativa in modalità agile sul totale comparto funzioni centrale	Monitoraggio periodico sulla sede centrale ed acquisito dalle articolazioni periferiche	23% (valore osservato al 30.06.2025)	$21\% \leq x \leq 25\%$
5 - Personale con rapporto di lavoro a tempo parziale	Valore percentuale di personale con rapporto di lavoro a tempo parziale sul totale comparto Funzioni Centrale	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni- SUP (Sistema unico del personale)	5% (valore osservato al 30.06.2025)	$4,50\% \leq x \leq 6\%$

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)
Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale del personale e delle risorse, in particolare l'ufficio I e la Divisione I. Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti le “<i>Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)</i>” e “<i>Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)</i>.”

SCHEDA 5

DENOMINAZIONE DELL'OBIETTIVO: Potenziamento delle strutture e degli strumenti a disposizione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità.
Descrizione: In un'ottica di superamento del fenomeno del sovraffollamento e di miglioramento delle condizioni detentive, l'obiettivo principale è l'ampliamento della capacità ricettiva degli Istituti Penali per Minorenni (IPM). In particolare, sarà aperto l'IPM di Rovigo e saranno effettuati nuovi e maggiori investimenti sugli Istituti di L'Aquila e di Lecce, al fine di migliorare la sicurezza e le aree dedicate ai

minorenni detenuti, potenziare gli spazi esterni e i presidi di sicurezza, riuscendo così a garantire una migliore vivibilità interna e maggiore sicurezza.

Nel 2026 dovranno essere portati a completamento gli interventi del Piano Nazionale Complementare (PNC), con particolare riferimento alle strutture dell'IPM di Bologna, dove si interverrà sul complesso demaniale per rendere gli spazi maggiormente fruibili, e dell'IPM di Airola, che necessita di una ristrutturazione complessiva.

Parimenti sarà prestata specifica attenzione alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento degli istituti, con particolare riferimento all'IPM di Torino, per il quale è previsto, in collaborazione con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, l'avvio di attività per l'ampliamento della capienza, nonché il completamento dei lavori presso gli IPM di Quartucciu, Firenze, Roma, nonché gli interventi per il miglioramento sismico presso l'IPM di Nisida.

Contestualmente, proseguirà l'attività di razionalizzazione delle sedi, con attenzione alle strutture caratterizzate da criticità logistiche o inadeguatezze, con l'obiettivo di pervenire alla progressiva sostituzione delle locazioni passive con immobili demaniali.

Obiettivo specifico di riferimento:

12 Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali)

100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
2 - Strutture	Metri quadri delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalità	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni	252.309 (valore osservato in sede di monitoraggio al 12.09.2025)	$240.000 \leq x \leq 270.000$
4 - Locazioni	Valore percentuale dell'ampiezza delle strutture in locazione presso privati rispetto all'ampiezza complessiva delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalità	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni	17,63% (valore osservato in sede di monitoraggio al 12.09.2025)	$16\% \leq x \leq 20\%$
5 - Numero posti disponibili presso gli Istituti Penali per Minorenni	Numero posti residenziali disponibili in perfette condizioni di manutenzione negli Istituti penali per i minorenni	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni	580 (valore osservato in sede di monitoraggio al 30.6.2025)	$600 \leq x \leq 650$

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)

Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale del personale e delle risorse, in particolare gli uffici II e III e la Divisione I.

Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti le azioni di bilancio "Realizzazioni di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di

comunità” e “Supporto per l’erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità” nonché le risorse relative alla realizzazione degli interventi previsti dal PNC e quelle del COMIPA.

SCHEDA 6

DENOMINAZIONE DELL’OBIETTIVO:				
Cooperazione internazionale in materia civile minorile: applicazione e miglioramento.				
Descrizione: Con il presente obiettivo si prevede un miglioramento nell’applicazione delle Convenzioni internazionali e dei Regolamenti europei per i quali il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità è designato quale Autorità Centrale attraverso: • l’ampliamento e il consolidamento dei modelli applicativi uniformi di assistenza tecnica qualificata resa nei procedimenti in materia di sottrazione dei minori, esercizio del diritto di visita e riscossione coattiva dei crediti alimentari; • l’intensificazione e la prosecuzione delle relazioni istituzionali e informali intrattenute con le omologhe Autorità centrali estere, con gli Organi giudiziari italiani e le associazioni forensi, sia nel contesto dell’Unione europea che nei rapporti con i Paesi extra-UE; • la promozione di criteri interpretativi condivisi delle norme sovranazionali e domestiche di recente introduzione o di difficile interpretazione e applicazione, e l’aggiornamento di processi di lavoro condivisi con le altre Autorità; • la prosecuzione della partecipazione, nella materia del diritto di famiglia, ai gruppi di studio e lavoro costituiti dalla Conferenza de L’Aja di diritto internazionale privato e dalla Rete giudiziaria europea.				
Obiettivo specifico di riferimento:				
11 Cooperazione internazionale in materia civile minorile.				
Peso dell’obiettivo: (in termini percentuali)				
100%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2026
3 - Protezione Minori in Ambito Internazionale	Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi delle Convenzioni L'Aja 1961, L'Aja 1970, Lussemburgo 1980, L'Aja 1980, del Regolamento (CE) del Consiglio n. 2201/2003 e Regolamento (CE) del Consiglio n. 1111 del 2019.	Sistemi di rilevazione e monitoraggi interni	883 (Valore osservato al 30/06/2025)	1.000 <= x <= 1.300
4 - Prestazioni e obblighi alimentari in	Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi della	Sistemi di rilevazione e monitoraggi interni	1.339 (Valore osservato al 30/06/2025)	1.500 <= x <= 1.800

ambito internazionale	Convenzione L'Aja 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009			
-----------------------	---	--	--	--

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)
Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane dell'Ufficio IV del Capo Dipartimento. Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2152 <i>“Oneri derivanti dalla Convenzione Europea, sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, della Convenzione sugli aspetti civili, della sottrazione internazionale dei minori, delle Convenzioni in materia di protezione e di rimpatrio dei minori e dei regolamenti n. 4 del 2009 e n. 22.01 del 2003”</i>

UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI

Obiettivo: <i>Efficientamento e modernizzazione degli archivi notarili distrettuali attraverso lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologia</i>	
Descrizione dell'obiettivo e risultati attesi: L'obiettivo di primo livello consiste nella maggiore diffusione delle politiche di digitalizzazione e nella progettazione e realizzazione di nuove innovazioni tecnologiche. Si intende proseguire a condividere con il Notariato e il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica l'esame e la realizzazione del progetto della trasmissione telematica degli estratti repertoriali mensili finalizzata alla stesura delle specifiche tecniche che l'applicativo da progettare dovrà rispettare. Le attività sono già in corso e vedono il coinvolgimento diretto del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica. <u>Tempi di realizzazione:</u> Si ritiene che il target debba essere realizzato entro il 2026. <u>Criticità:</u> Una criticità è rappresentata dalla mancanza presso l'Amministrazione sia di personale informatico ad alta specializzazione (ma si sopperisce con la collaborazione del DIT) che di quello necessario per la gestione dei sistemi. <u>Collaborazione con altre articolazioni del Ministero e soggetti esterni coinvolti:</u> per la realizzazione è già attiva la collaborazione con il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica oltre che con il Consiglio Nazionale del notariato e con Notartel S.p.A. <u>Beneficiari interni ed esterni:</u> il progetto consentirà di informatizzare le procedure relative alla trasmissione e al controllo dei dati degli estratti repertoriali, ad oggi manuali, da parte degli operatori (notai, archivi notarili). Gli stakeholder, interni ed esterni, otterranno una semplificazione dei processi di lavoro, consentendo la trasmissione digitale invece della consegna fisica, una riduzione degli errori e dei ritardi nelle comunicazioni da parte degli Archivi, maggiori spazi di archiviazione negli Archivi Notarili e all'Ufficio Centrale, liberazione di risorse attualmente dedicate ad attività a minor valore aggiunto (data entry), semplificazione nelle attività di controllo della regolarità delle trasmissioni dei dati; la digitalizzazione, inoltre, garantisce anche, come noto, maggiori profilo di trasparenza e di prevenzione della corruzione.	
Indicatori di raggiungimento	Target atteso

<i>Svolgimento delle attività per la stesura delle specifiche tecniche funzionali alla realizzazione dell'applicativo per la trasmissione digitale dei dati degli estratti repertoriali notarili</i>	Elaborazione, con il coinvolgimento del DIT delle specifiche tecniche e primo avvio del progetto
--	--

ISPETTORATO GENERALE

Obiettivo 1 <u>L'ispezione da remoto</u> Con riguardo all'ispezione ordinaria, la perdurante valorizzazione delle attività remotizzabili, che limita l'accesso in loco alle sole verifiche per le quali è necessario il riscontro personale e diretto, permette di articolare l'attività ispettiva in tre fasi: quella pre-ispettiva, preparatoria delle verifiche vere e proprie; quella in cui l'attività di verifica viene svolta da remoto; infine, quella in cui l'équipe ispettiva accede presso le sedi giudiziarie. Per lo svolgimento delle prime due fasi gli ispettori, dirigenti amministrativi e direttori, sono dotati di una postazione di lavoro presso Uffici di prossimità, rispetto ai luoghi di residenza, secondo una modalità organizzativa analoga al c.d. <i>co-working</i>, che permette loro di accedere ai sistemi e agli applicativi degli Uffici ispezionati, nei limiti autorizzati dai Capi degli stessi, attraverso la Rete Unica Giustizia. La piattaforma «SharePoint» resta il principale canale di trasmissione di documenti tra gli Uffici giudiziari e le delegazioni ispettive, unitamente alla posta certificata, e la piattaforma Teams viene regolarmente utilizzata per le interlocuzioni e per le riunioni virtuali. Il nuovo metodo di lavoro: • non determina un minore approfondimento delle verifiche ispettive, grazie all'attività svolta da remoto; • permette la riduzione dei tempi di permanenza della delegazione ispettiva presso gli Uffici, limitandone l'aggravio causato dalla verifica ispettiva; • riduce i tempi dell'attività ispettiva, consentendo di aumentare il numero delle sedi ispezionate e di monitorarle con maggiore frequenza; • consente di ridurre le spese di missione relative all'attività ispettiva. Tale modalità di svolgimento dell'attività ispettiva consente di operare incisivamente in direzione di una riduzione dei giorni di permanenza in loco delle delegazioni ispettive, che si attesta su n. 7/8 gg, per gli Uffici di piccole e di medie dimensioni, e su n. 9/10 gg per gli Uffici grandi, con l'unica eccezione degli Uffici metropolitani per i quali la verifica si può protrarre fino a n. 11 gg. La rimodulazione dei tempi di permanenza presso le sedi ispettive ha consentito di incrementare costantemente il risparmio di spesa sul capitolo di bilancio 1081.06. Ancora di maggiore importanza considerare come proprio tale riduzione dei tempi di durata consenta la predisposizione di più intensi programmi di svolgimento delle attività ispettive e la riduzione dell'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra, in direzione dei tre anni e in conformità al dettato normativo di cui all'art. 7 comma 2 L. 12 agosto 1962 n. 1311, come già sopra indicato (contesto esterno). Tale obiettivo strategico è stato dunque mantenuto, sia per essere tra quelli ricompresi tra le priorità operative individuate dal Ministro, sia in vista del più efficace monitoraggio delle attività degli Uffici, comprese quelle connesse all'attuazione del PNRR.
--

Indicatore	Target atteso
Intervallo tra una ispezione e l'altra (media)	3=< Intervallo <= 4,5

Obiettivo 2
<u>Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva</u> Nel rispetto e in esecuzione degli obiettivi fissati dal Capo dell'Ispettorato, il progetto si propone il costante ammodernamento dell'attività ispettiva, rivolto anche alla sua semplificazione. In particolare, la revisione della struttura dell'ispezione, in direzione di un suo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza, è, come detto, il frutto consolidato di nuove scelte strategiche in termini di programmazione dell'attività dell'Ispettorato Generale, che mirano, inoltre, a renderla complessivamente meno gravosa, sia nel senso dell'impatto sugli Uffici, sia in relazione ai suoi costi. Nell'intento di costruire e mantenere nel tempo un rapporto collaborativo con l'Ufficio ispezionato, si è ridotto progressivamente l'onere che grava su di esso per effetto dell'attività ispettiva (anche grazie al modello operativo descritto nella "scheda obiettivo" n. 1). Nel contesto attuale, dunque, si conferma l'esigenza di ottimizzazione della funzione ispettiva, nel senso di rendere la verifica più incisiva, semplificandone l'impostazione ed incrementando le attività di controllo da remoto, attraverso l'analisi dei dati statistici rilevabili dai sistemi ed il riscontro degli stessi con le certificazioni fornite dagli Uffici. La rimodulazione della verifica ispettiva mira all'obiettivo di creare un modello di referto ispettivo tendenzialmente uniforme, vincolante, il cui contenuto sia privo di tutte le informazioni e valutazioni non essenziali rispetto allo scopo. Tra i benefici indubbi, la migliore ostensibilità esterna, in termini di chiarezza, semplicità e sintesi; inoltre, il recupero del maggior tempo usualmente impiegato nella redazione della relazione secondo il precedente modello, niente affatto trascurabile. Un importante vantaggio si ottiene infine, in termini di prospettiva, per lo spostamento dell'attenzione dell'Ispettore redigente dalla ricerca stilistica e formale, che connotava l'elaborato a carattere «generalista», verso una maggiore qualificazione del profilo tecnico, caratterizzata dall'impiego delle energie ispettive nella cura dei tratti tipizzabili delle singole problematiche e dei caratteri dell'intervento da adottare, nella direzione di un intervento ispettivo progressivamente più efficiente.
La scheda di progetto per la valutazione dei Dirigenti Ispettori relativa all'anno 2026, pertanto, valorizzerà sempre gli obiettivi di ottimizzazione della funzione ispettiva complessivamente intesa, in un costante processo di affinamento, secondo indici di valutazione da stabilire di concerto con l'OIV, finalizzati al miglioramento complessivo della <i>performance</i>. Gli obiettivi suddetti, si collegano ai seguenti indicatori di raggiungimento, ritenuti indispensabili per perseguirlo: 1. l'adesione, da parte dell'Ispettore, a programmi di formazione continua per il suo costante aggiornamento professionale, da mettere a profitto con particolare riferimento alle abilità informatiche ed entro il contesto già individuato dal Ministro per la Pubblica amministrazione con la Direttiva del 23.3.2023, poi confermato con la Direttiva del 28.11.2023 e infine con la nota Direttiva del 14.1.2025. 2. le attività di studio e di analisi dei Tavoli tecnici dell'Ispettorato Generale, intesi a rimodulare costantemente l'attività ispettiva, snellendone le relazioni e rivedendo i formati predisposti per la pubblicazione, risolvendo le questioni controverse relative ai servizi di cancelleria e di segreteria; 3. l'individuazione di best practices ispettive, di comprovata efficacia quanto alla ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva, senza comprometterne la qualità, che verranno trasmesse al servizio Studi e innovazioni dell'Ispettorato Generale, ai fini della relativa raccolta e catalogazione.

A titolo esemplificativo e in attesa della compiuta definizione del progetto per i Dirigenti ispettori per l'anno 2026, si riportano di seguito i parametri funzionali e operativi sui quali si è articolato il progetto unico ad indicatori plurimi, per i Dirigenti ispettori, per l'anno 2025.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
1. Aggiornamento e formazione – Numero medio dei corsi di formazione /seminari/ convegni a cui partecipano i Dirigenti Ispettori come discenti, docenti o relatori.	>=1
2. Partecipazione a gruppi di lavoro o a tavoli tecnici – Numero medio di tavoli tecnici a cui si sono offerti contributi scritti positivamente valutati dal Capo dell'Ispettorato Generale.	>=1
3. Individuazione di prassi virtuosa da applicare nell'attività ispettiva. Di comprovata efficacia quanto alla ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva e che non ne comprometta la qualità, da trasmettere all'Ispettorato Generale, Servizio <i>Studi e innovazioni</i> .	>=1

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR

Elenco degli obiettivi:

Obiettivo: Coordinamento della gestione, monitoraggio e rendicontazione e controllo degli interventi e delle risorse PNRR e PNC Giustizia. Consuntivazione, valutazione e disseminazione dei risultati a conclusione del PNRR.
Descrizione dell'obiettivo. Il 2025, in continuità con le attività implementate nel corso dei precedenti anni, è stato dedicato al monitoraggio e alla tempestiva attuazione delle misure di titolarità, oltre che alla gestione dei controlli sulle procedure finalizzate all'erogazione delle somme richieste dai soggetti attuatori. Tra la fine del 2025 e nel corso del 2026 l'Unità di Missione, operando in attuazione degli indirizzi forniti dall'Ufficio di Gabinetto e coordinandosi con le altre Direzioni generali competenti per l'attuazione del PNRR, come individuate dal decreto ministeriale del 30 maggio 2025, garantirà la prosecuzione delle attività di attuazione, monitoraggio e controllo necessarie ad attuare e rendicontare le misure a titolarità del Ministero della giustizia, associate all'erogazione della IX e X rata di pagamento: ○ M1C1-38 bis <i>“Digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado fino all'atto finale attraverso il portale delle notizie di reato (PNR), il portale dei depositi penali (PDP) e l'applicativo processo penale” (APP). Le piattaforme devono essere interoperabili tra loro.</i> in scadenza al 31 dicembre 2025; ○ M2C3-8 <i>“Riqualificazione del patrimonio immobiliare interamente o parzialmente in uso all'amministrazione della Giustizia”</i> in scadenza al 31 marzo 2026;

- M1C1-45 e M1C1-46 “*Riduzione del 40% del disposition time civile rispetto alla baseline del 31 dicembre 2019*” e “*Riduzione del 25% del disposition time penale rispetto alla baseline del 31 dicembre 2019*” in scadenza al 30 giugno 2026;
- M1C1 47 e M1C1-48 “*ridurre del 90% il numero di cause civili pendenti avviate tra il 1° febbraio 2017 e il 31 dicembre 2022 e ancora in corso al 31 dicembre 2022 presso i Tribunali ordinari civili*” e “*ridurre del 90% il numero di cause pendenti avviate tra il 1° febbraio 2018 e il 31 dicembre 2022 e ancora in corso al 31 dicembre 2022 presso le Corti di Appello civili*” in scadenza al 30 giugno 2026;
- M1C1-153 e 154 “*Digitalizzazione di 7.750 000 fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 20 anni relativi A processi completati o in corso presso gli organi giurisdizionali*” e “*realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza dei data lake*” in scadenza a giugno 2026.

Più in generale, anche nel 2026 l’Unità di Missione curerà tutte le attività necessarie a garantire:

- La tempestiva comunicazione di ogni eventuale criticità derivante dall’attuazione del Piano all’Ufficio di Gabinetto, operando un aggiornamento costante sulle attività compiute e sugli atti emanati, garantendo altresì la necessaria informativa all’Organo politico, funzionale alla partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso la PCM e all’eventuale adozione di provvedimenti integrativi o correttivi afferenti al raggiungimento degli obiettivi PNRR;
- Il raccordo tra le strutture ministeriali preposte all’attuazione delle linee di intervento del PNRR e del Piano complementare, la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio, l’Ispettorato generale per il PNRR presso la ragioneria generale dello Stato e gli altri interlocutori istituzionali;
- La corretta e tempestiva gestione finanziaria degli interventi, provvedendo, tra l’altro, al perfezionamento delle richieste di erogazione inoltrate dai Soggetti Attuatori degli interventi e al relativo trasferimento delle risorse PNRR dal conto di contabilità speciale intestato al Direttore Generale dell’Unità alle singole contabilità intestate a ogni Soggetto Attuatore.

L’Unità di Missione continuerà a monitorare le fasi attuative delle riforme del processo civile, del processo penale, del quadro in materia di insolvenza, operando anche a supporto dei competenti Comitati Tecnico Scientifici e dell’Osservatorio permanente sulla crisi di impresa, istituiti presso il Ministero della giustizia, fino alla conclusione dei lavori programmati.

Inoltre, nel corso del 2026 l’Unità di missione continuerà a svolgere le attività richieste dagli organismi di audit e controllo e a provvedere agli adempimenti in tema di trasparenza e comunicazione al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni relative all’attuazione del Piano.

In considerazione della conclusione del PNRR prevista per giugno 2026, nel corso del primo semestre di tale anno, l’Unità di missione provvederà ad avviare le attività di valutazione e di analisi finale per verificare il corretto raggiungimento degli obiettivi, confrontare in termini di consuntivo i risultati effettivamente raggiunti con quelli preventivati e trarre insegnamenti per progetti futuri che a loro volta informeranno una nuova fase di programmazione. Tale attività valutativa si renderà, inoltre, necessaria anche in previsione dell’avvio del Piano strutturale di bilancio di medio termine, che prevede la prosecuzione del percorso di riforme e investimenti del PNRR oltre l’orizzonte temporale previsto da quest’ultimo. Nello specifico il Ministero della giustizia si è impegnato alla ulteriore riduzione, entro il 2028, del 15% del disposition time del 2026 e alla riduzione del 90% delle pendenze civili 2025 di Tribunali e Corti di Appello. A tal fine, il Piano strutturale di bilancio a medio termine prevede la

stabilizzazione di 6.000 unità di personale assunte nell'ambito dell'investimento PNRR in capitale umano, con compiti equivalenti a quelli assegnati per la realizzazione degli obiettivi PNRR.

In relazione al monitoraggio dell'Investimento in Edilizia Giudiziaria, l'Unità di missione è impegnata già a partire dal 2025, nella realizzazione di visite in loco riguardanti in particolare la verifica dell'esecuzione dei lavori previsti dall'investimento in edilizia giudiziaria, al fine di fornire adeguato supporto ai soggetti attuatori nella loro attività di attuazione degli interventi, in vista dell'obiettivo finale da rendicontare entro 31 marzo 2026. Tali attività continueranno fino alla conclusione dell'orizzonte temporale del PNRR.

Infine, per garantire un'informazione completa e integrata relativa ai risultati raggiunti, alle attività realizzate dal Ministero della giustizia in ambito PNRR, al fine di coinvolgere le collettività locali sulle politiche adottate e attuate, l'Unità di missione prevede nel corso del 2026 di attivare un progetto comunicativo integrato, straordinario rispetto alle ordinarie iniziative di comunicazione. Tale progetto è volto a consentire un maggior coinvolgimento degli stakeholder, diffondendo e discutendo sul territorio le conoscenze acquisite, facilitando le sinergie tra gli attori del sistema e le collaborazioni a livello regionale e nazionale, a supporto del consolidamento delle buone prassi adottate in ambito PNRR. Questo progetto si svilupperà concretamente attraverso visite in loco presso gli Uffici giudiziari impegnati nella realizzazione degli obiettivi PNRR, con eventi di inaugurazione degli interventi e in generale attraverso la collaborazione con Università e centri di ricerca, fondamentale per la valorizzazione delle prassi innovative adottate con il PNRR.

Tempi di realizzazione: 2026

Articolazioni interne coinvolte: Gabinetto del Ministro della Giustizia, Dipartimenti Ministero della giustizia e loro articolazioni operative (in particolare Ufficio di Gabinetto, Ufficio Legislativo, DG personale e formazione, DG risorse materiali e tecnologiche, DG analisi statistica e organizzativa, DG per i servizi applicativi, DG infrastrutture digitali e assistenza all'utenza), Uffici giudiziari.

Principali soggetti esterni coinvolti: *Recovery & Resilience Task Force* della Commissione Europea (SG.RECOVER), Gabinetto del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Cabina di Regia del PNRR e Struttura di Missione del PNRR istituite presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ispettorato Generale per il PNRR e Unità di Missione Next Generation EU istituiti presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF, Corte dei Conti, Organismi di Audit nazionali e europei.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
N. delle milestone e dei target di titolarità del Ministero della Giustizia associati alle rate IX e X positivamente e tempestivamente rendicontati.	8
Avanzamento dei cronoprogrammi di spesa (ammontare delle risorse spese / ammontare totale delle risorse PNRR)	100%
Ammontare cumulativo delle risorse finanziarie destinate dal 2022 all'investimento in edilizia giudiziaria ed erogate a soggetti attuatori (a titolo di anticipazione o a valle delle richieste di rimborso)	411.739.000 €
Periodicità degli incontri di monitoraggio con le Direzioni Generali attuatrici (DG Personale, DG risorse materiali e tecnologiche, Dipartimento	Almeno mensile

Innovazione Tecnologica) e i Soggetti Attuatori dell'investimento in edilizia giudiziaria e penitenziaria.	
Aggiornamenti del sito web dedicato al PNRR e del booklet “Relazione periodica PNRR”	12
N. eventi di disseminazione dei risultati raggiunti	6